

ULTIMORA 24 ORE SU 24

ULTIMORA

Stalker violento in manette

ultimo aggiornamento 1/8/2010

Vizzini - Stalker violento in manette. Ancora un episodio di stalking. Arrestato pregiudicato per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. I Carabinieri della Stazione di Vizzini hanno tratto in arresto in flagranza di reato **Giovanni DI BENEDETTO**,



26enne pregiudicato di quel centro, per maltrattamenti in famiglia, lesioni personali e atti persecutori. Il soggetto, nella tarda mattinata di ieri si era recato presso la lavanderia gestita dalla moglie, dalla quale è separato, aggredendo la donna e scaraventandola violentemente contro il muro. La malcapitata è stata accompagnata presso il pronto soccorso di Vizzini dove i sanitari hanno riscontrato ematomi alla fronte e trauma contusivo. La vittima era in evidente stato di turbamento ed agitazione psicomotoria. I Carabinieri hanno accertato che l'episodio in questione è da inserire in un contesto di atti persecutori per cui donna è vittima di stalking da diverso tempo da parte dell'ex. L'arrestato, al termine delle formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Caltagirone.

Paternò - Apprezzamento di troppo e tenta omicidio in danno di marito offeso nell'onore: arrestato. I Carabinieri di Paternò hanno tratto in arresto **Barbaro ABRAMO**, 46enne già noto del luogo, per tentato omicidio e porto e detenzione di coltello. I motivi del gesto sarebbero legati ad un apprezzamento di troppo diretto alla moglie dell'accoltellato. La vittima è un 43enne del luogo, il quale aveva chiesto un chiarimento con l'Abramo che, al culmine della discussione, ha sferrato una coltellata alla gola del malcapitato. Trasportato presso il locale pronto soccorso, il ferito è stato giudicato guaribile in 25 giorni. Le indagini condotte tempestivamente dai militari dell'Arma, hanno permesso di rintracciare l'aggressore presso un bar tabacchi fuori paese. Barbaro ABRAMO è stato bloccato ed arrestato. I militari hanno rinvenuto e sequestrato il coltello a serramanico utilizzato per il ferimento. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Acireale - Operazione "Santalucia": Carabinieri 5 arresti per droga. L'Ordine di Custodia Cautelare in Carcere è per spaccio di stupefacenti. I militari di Acireale a conclusione di una articolata attività investigativa, hanno tratto in arresto **Stefano SCIUTO**,



28enne già noto di Acicatena, ritenuto affiliato al clan mafioso "Santapaola - Ercolano", figlio del presunto reggente per il territorio di Acicatena: Sebastiano SCIUTO,



Domenico Francesco PETRONIO, 47enne già noto di Acicatena, , **Francesco**



PATANE', 30enne pregiudicato di : **Sebastiano RAPITA'**, 32enne già



noto di Acicatena e **Sebastiano PATANE'**, 22enne già noto di Acicatena. Tutti i personaggi sono colpiti da Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania. Gli investigatori hanno accertato che gli arrestati risultano tutti con numerosi precedenti penali a carico, soprattutto per reati connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa ha preso il via nell'aprile del 2009 a seguito dell'arresto di Gaetano SORBELLO e Sebastiano PATANE' da parte dei Carabinieri di Acicatena. L'operazione era inquadrata nell'ambito dello spaccio di cocaina ed ha messo in evidenza la sussistenza di un'attività nel pieno centro abitato di Acicatena. I militari del Nucleo Operativo della Compagnia sono stati coordinati dalla Procura della Repubblica di Catania. I tutori dell'ordine hanno svolto intense e prolungate attività di osservazione, pedinamento e controllo dei movimenti dei sospetti. I personaggi sono ritenuti autori dell'illecita attività e per mezzo di numerose riprese video sono state immortalate le singole cessioni di sostanza stupefacente. I carabinieri hanno ricostruito la struttura che, seppur "limitata" nel numero, è risultata decisamente "attiva", tanto da rifornire di stupefacente sia i giovani di Acicatena che quelli di numerosi comuni dell'hinterland catanese. Le indagini, condotte tra il mese di aprile e luglio 2009, hanno permesso di far emergere le figure di Stefano Sciuto e Domenico Petronio quali organizzatori e detentori dello stupefacente e dei fratelli Patanè nonché di Rapità, quali pusher. I carabinieri hanno evidenziato che il metodo utilizzato per spacciare era particolarmente rodato. I pusher, operanti nel centralissima piazza Santa Lucia di Acicatena, che ha anche ispirato il nome dell'indagine, venivano avvicinati dal compratore, pattuivano le dosi da vendere, si facevano anticipare il contante e successivamente si recavano presso le abitazioni di Petronio e di Sciuto, distanti poche decine di metri, per rifornirsi. I soggetti, una volta venduto lo stupefacente, tornavano a "bivaccare" nella piazza. Tale metodo permetteva di eludere i controlli in quanto lo stupefacente era materialmente in loro possesso solo per pochi minuti. La spregiudicatezza del gruppo è emersa sia perché con il tempo le attività sono state concentrate in pieno giorno, pertanto non curanti del traffico particolarmente intenso della zona, sia perché lo stesso Stefano Sciuto, benché agli arresti domiciliari, ha continuato a rifornire i suoi pusher dello stupefacente. I carabinieri, nel corso dei numerosi controlli effettuati nonché delle perquisizioni eseguite di mattina, hanno recuperato svariate decine di grammi di marijuana e di cocaina suddivise in dosi, un bilancino di precisione, sostanze per

Notizie ultimora

Editoriale



di

Ignazio La Pera
Cane non morde cane

REGIONE

CATANIA

PALERMO

MESSINA

SIRACUSA

ACIREALE

LENTINI

CARLENTINI

TAORMINA

RUBRICHE

IN POLITICA

SPORT

ANNUNCI

EVENTI

CONCORSI

SEGNALAZIONI

INTERNET

VOLONTARIATO

ZODIACO

RICETTE

IM LIBRERIA

LAVORO

AFFITTO

COLLEZIONISMO

MUSICA new

LETTERE IN REDAZIONE

Catania - Arrestati 2 per furto di energia elettrica. I Carabinieri di Catania Playa hanno tratto in arresto **Giovanni**



LICCIARDELLO, 25enne e **Giovanni ROMEO**,



51enne, entrambi catanesi già noti, per furto aggravato in concorso di energia elettrica. Gli stessi, dopo aver manomesso il contatore e collegato le proprie abitazioni alla linea elettrica esterna nel rione Vaccarizzo, mediante cavo elettrico privato, sottraevano l'energia elettrica ai danni dell'Enel. Gli arrestati, assolte le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo di Catania, hanno dato corso a due ordini di esecuzione per la carcerazione emessi dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, traendo in arresto i catanesi già noti. Andrea ROMEO, 38enne, e

Notizie

1/8/2010

LAV : NON



ABBANDONARLO

Militello Val di Catania - Sesso gratis: con violenza e sequestro: arrestato dai Carabinieri. I militari di Militello Val di Catania hanno ammanettato **Rosario**

PALUMBO, 29enne, già noto, del luogo, per violenza sessuale e sequestro di persona. Le indagini, sono state esperite dagli uomini della Benemerita a seguito della denuncia sporta nell'immediatezza dei fatti da una donna 56enne di Catania. I carabinieri hanno accertato che Rosario PALUMBO presso la propria abitazione, dopo aver pattuito con la donna il pagamento della somma di 150€, in cambio di una prestazione sessuale, ha negato il compenso, consumando il rapporto contro la volontà della signora e costringendola a subire le violenze senza possibilità di allontanarsi. L'arrestato, al termine delle formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Caltagirone.

Catania - Santa Messa in onore del Commissario dr. Giuseppe MONTANA ed ispettore capo dr. Giovanni LIZZIO. La funzione religiosa si svolge il 28 luglio alle ore 10.00 presso la Chiesa San Michele ai Minoriti di via Etna. La Santa Messa sarà celebrata dal Cappellano della Polizia di Stato Padre Salvatore INTERLANDO in onore del Commissario della Polizia di Stato dr. Giuseppe MONTANA e dell'Ispettore Capo della Polizia di Stato dr. Giovanni LIZZIO, che hanno pagato con la vita il loro attaccamento al dovere e alle istituzioni.

Mascali - Aggredisce padre 65enne: arrestato dai Carabinieri. I militari di Mascali hanno tratto in arresto



Roberto GRASSO, 24enne, già noto, del luogo per maltrattamenti in famiglia, percosse, lesioni minacce gravi e danneggiamento. Il soggetto aveva precedentemente aggredito il padre 65enne, distruggendo l'interno dell'abitazione nella quale coabitano. L'anziano, visitato in Ospedale a Giarre, è stato medicato e subito dopo dimesso. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa

Giovanni LA ROSA, 35enne, in atto sottoposto regime sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. Andrea Romeo dovrà scontare 2 anni e 20 giorni di reclusione, e corrispondere una multa di 400€, poiché ritenuto responsabile di furto aggravato. Giovanni La Rosa dovrà scontare 2 anni, 9 mesi e 19 giorni di reclusione, e dovrà corrispondere una multa di 24.000€, poiché ritenuto responsabile reati di detenzione e spaccio di stupefacenti ed associazione a delinquere finalizzata allo spaccio. Gli arrestati, assolti le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Viola obblighi sorveglianza speciale. Arrestato dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile. I militari del Nucleo Radiomobile di Catania hanno tratto in arresto



Giovanni Grillo, 45enne catanese, già noto, per violazione delle prescrizioni imposte dalla sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno e guida senza patente poiché revocata. Il sorvegliato è stato fermato dai militari in via Zia Lisa, durante un controllo della circolazione stradale. Il personaggio si trovava alla guida di un motociclo, nonostante fosse sprovvisto di patente di guida giacché, revocata a seguito della sottoposizione alla misura di prevenzione. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Randazzo - Carabinieri e polizia dai video identificano rapinatore. I tutori dell'ordine hanno scoperto 1 rapinatore di banche: ed eseguito 2 Ordini di Carcerazione. I militari di Randazzo, nei giorni scorsi, hanno notificato in carcere una ordinanza di Custodia Cautelare, emessa dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, a carico di **Salvatore Giuffrida**, 24enne di Catania, accusato di aver rapinato assieme ad altri complici in via di individuazione, nel del 2009, la locale filiale del Credito Siciliano. Il soggetto è accusato di aver commesso lo stesso reato, il successivo 17 aprile dello stesso anno, a Troina (EN), ai danni della locale agenzia del Banco di Sicilia. Le indagini sono state svolte confrontando i filmati, registrati dal circuito di video sorveglianza degli istituti di credito, con altri. Gli investigatori stavano già procedendo in concomitanza con la Squadra Mobile di Catania. La forte sinergia tra le due Forze di Polizia ha permesso di individuare e riconoscere senza ombra di dubbio Salvatore Giuffrida, in entrambi gli episodi. L'ordinanza è stata notificata presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza, dove il personaggio si trova già ristretto per vari altri reati. I Carabinieri della Stazione di Linguaglossa hanno notificato un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Catania a carico di **Rosario Marano**, autotrasportatore del luogo,

tagliare lo stupefacente e materiale utile al confezionamento delle dosi. Gli arrestati, al termine delle formalità di rito, sono stati trasferiti presso il Carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Poliziotti arrestano marito e moglie nomadi falsari. Agenti del Commissariato di P.S. di Adrano hanno arrestato i coniugi **Fortunata RESTIVO** 36enne e **Nicola RESTIVO** 35enne, nomadi appartenenti al gruppo c.d. "Caminanti", entrambi stanziati in quel Centro, per detenzione di banconote false e di spesa delle stesse. Gli uomini di una Volante hanno fermato una Fiat "Punto" grigia condotta da Nicola Restivo con a bordo Fortunata Restivo. I tutori dell'ordine hanno notato che parte della targa e tipologia corrispondevano ad un veicolo segnalato in quanto utilizzato da un uomo che il 24 luglio scorso aveva speso una banconota falsa per l'acquisto di merce presso un ambulante. In considerazione dei numerosi precedenti di polizia a carico dei due soggetti, gli agenti hanno ritenuto opportuno procedere a mirate perquisizioni. Il controllo ha dato esito positivo, poiché dentro la borsa della donna gli investigatori hanno rinvenuto 4 banconote da 100€, palesemente false in quanto riportanti gli stessi numeri seriali. A Fortunata Restivo non è rimasto che ammettere la falsità delle banconote. La nomade nelle dichiarazioni rese ai poliziotti è apparsa abbastanza elusiva e reticente in merito all'origine dei soldi falsi, dichiarando genericamente di averli acquistati a Palermo per 7,50 €: 1 banconota, da un extracomunitario di cui sconosceva l'identità e non sapeva fornire descrizione. I poliziotti, alla luce di quanto accertato, considerato che le banconote venivano rinvenute nella totale disponibilità dei due soggetti e che la persona segnalata il 24 luglio scorso per aver speso la banconota falsa era un uomo postosi alla guida di un veicolo corrispondente a quello fermato, hanno proceduto all'immediato arresto dei due.

Catania - Stalker su Facebook 1 in manette. Agenti del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania hanno arrestato in flagranza di reato un catanese, **S. L.**, 38enne, privo di precedenti penali, ritenuto responsabile di atti persecutori: stalking nei confronti di una giovane donna anch'essa catanese. L'arrestato è stato sorpreso dalla Polizia Postale, nella tarda serata di venerdì scorso, mentre era intento da una postazione di un internet point del centro etneo a diffamare e minacciare la donna tramite il noto social network Facebook. Il soggetto aveva creato dei profili con i dati della vittima, pubblicando le relative foto, ma anche a nome di inesistenti uomini, tramite i quali diffamava in maniera grave e continuativa la donna. La giovane, sua ex ragazza, aveva più volte denunciato le gravi molestie, risalenti già al marzo di quest'anno. L'individuo era stato identificato e denunciato a piede libero alla locale Procura Distrettuale. Ciò nonostante, l'indagato aveva perseverato nella sua condotta illecita costituita non solo da diffamazioni tramite internet ma anche da continue telefonate ed imbrattamento dei muri adiacenti all'azienda dove lavora la vittima. Il magistrato di turno della locale Procura Distrettuale, Andrea Bonomo, ha convalidato l'arresto disponendo la traduzione presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.



Catania - Carabinieri trovano a San Cristoforo arsenale, munizioni e droga:preso insospettabile. 1 mitraglietta "Uzi", 1 fucile a canne mozze, 1 fucile da caccia, 9 pistole, 1 silenziatore, 1 spada modello "Katana", circa 500 cartucce di vario calibro e 4 coltelli costituiscono l'arsenale scoperto dai carabinieri a San Cristoforo. I militari di Piazza Dante a conclusione di un mese di indagini hanno tratto in arresto C.G., incensurato 45enne catanese, per il reato di "detenzione di armi clandestine e da guerra e per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina". Gli uomini della Benemerita, dopo un'intensa attività investigativa con osservazioni e pedinamenti, hanno individuato nel quartiere di San Cristoforo, un vero e proprio deposito di armi da guerra. L'arsenale era nascosto in un locale, adibito a falegnameria in via Oriente. La mitraglietta "Uzi", il fucile a canne mozze, il fucile da caccia, le 9 pistole, il silenziatore, la spada modello "Katana", e le 500 cartucce di vario calibro con i quattro coltelli erano efficienti e pronti per l'uso. Tutte le armi sono state rinvenute, con matricola alterata, in perfette condizioni, cariche e pronte per uccidere. I carabinieri, nel corso della perquisizione hanno rinvenuto, inoltre, 300 grammi di cocaina purissima da tagliare, confezionare e spacciare. Le armi sono ora al vaglio degli inquirenti per stabilire se siano state utilizzate ed eventualmente in quale occasione. Il numero delle armi, la loro perfetta efficienza, ed il fatto che fossero tutte occultate in un borsone e pronte per l'impiego lascia intendere il coinvolgimento dei clan mafiosi che insistono nel territorio.

Catania - 5 "Carateddi" accusati dell'omicidio Lo Faro. In base all'esito delle indagini relative all'omicidio del già noto **Nicola LO FARO** 45enne, ritenuto reggente del clan dei Cursoti, assassinato in un agguato a Catania il 4 maggio 2009, su delega della Procura della Repubblica di Catania-D.D.A., la Squadra Mobile di Catania ha dato esecuzione ad ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania d.ssa Antonella Romano, su richiesta dei Sostituti Procuratori d.ssa Giovannella Scaminaci e dott. Pasquale Pacifico della D.D.A., a carico di 5 persone, ritenute responsabili del fatto di sangue ed a vario titolo, di detenzione e porto d'armi, con l'aggravante di aver commesso il delitto per agevolare l'associazione mafiosa della quale fanno parte: il clan Cappello e segnatamente la frangia dei Carateddi. Le persone raggiunte dal provvedimento restrittivo, già detenute perché coinvolte nell'operazione REVENGE, sono: **Orazio PRIVITERA**, 48enne di Catania, arrestato a gennaio dalla Squadra Mobile-SCO di Catania dopo un periodo di latitanza, **Sebastiano LO GIUDICE**, 33enne di Catania, arrestato a marzo dalla Squadra Mobile di Catania dopo un periodo di latitanza, **Gaetano D'ACQUINO**, 39enne di Catania, **Antonio AURICHELLA**, 30enne di Catania, a sua volta già detenuto dal giugno 2009, allorché fu sottoposto a fermo della D.D.A. di Catania perché ritenuto responsabile di traffico di stupefacenti, a seguito del sequestro di 30 kg di cocaina operato dalla Squadra Mobile catanese e **Gaetano MUSUMECI**, 27enne di Catania, arrestato ad aprile dalla Squadra Mobile di Catania dopo un periodo di latitanza. L'indagine è il complesso esito di 3 distinte attività, delle quali alcune precedenti all'omicidio, che hanno consentito ai tutori dell'ordine di comprenderne il movente, e di altre contemporanee e successive all'esecuzione del delitto, che hanno evidenziato le responsabilità materiali. **Nicola LO FARO** era stato ucciso con numerosi colpi d'arma da fuoco, cal.7,65, la mattina del 4 maggio 2009. La vittima era alla guida della sua Mercedes classe A e stava transitando via Cardì, nella zona di Nesima. Nicola Lo Faro era cognato, per averne sposato la sorella Anna Lucia Garozzo, del noto Giuseppe GAROZZO, Pippu u maritatu, ritenuto il capo clan dei Cursoti catanese. Il soggetto era

Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Liquido infiammabile su ex moglie e la brucia. Arrestato da agenti. I poliziotti dell'U.P.G.S.P. della Questura di Catania hanno ammanettato, di mattina, **Michele VIGLIANISI** 42enne, il quale aveva cosperso di liquido infiammabile il corpo della ex moglie 38enn) per poi darle fuoco. La donna è ricoverata presso l'Ospedale "Cannizzaro" di Catania con prognosi riservata. Michele VIGLIANISI, è stato bloccato nei pressi dell'abitazione dell'ex coniuge, ha confessato poco dopo, sulla scorta dei dati investigativi raccolti dai poliziotti operanti. Al soggetto sono stati, quindi, contestati i reati di tentato omicidio aggravato ed incendio doloso.

Paterno - 4 minori presi mentre danneggiano vetrate Istituto "Guglielmo Marconi. Denunciati in stato di libertà. I Carabinieri di Paternò, nel pomeriggio di ieri, hanno denunciato in libertà quattro ragazzi di 16 anni del luogo, per danneggiamento ad edifici pubblici. I militari, durante un servizio di controllo del territorio, transitando per via Falconieri, hanno udito forti rumori di vetri che andavano in frantumi, provenienti dall'istituto scolastico "Guglielmo Marconi". I tutori dell'ordine hanno effettuato un primo sopralluogo esterno dell'edificio, durante il quale hanno notato vetrate delle aule danneggiate. I carabinieri sono entrati nell'istituto e sorpreso i 4 minorenni ancora intenti a danneggiare grate, finestre e vetri delle aule didattiche.

Catania - Spaccio di stupefacenti: poliziotti del Commissariato P.S. Nesima ammanettano il noto **Maurizio VACCALLUZZO**



21enne per evasione e false dichiarazioni sulla propria identità rese a P.U. Un equipaggio ha controllato, nella tarda serata, in via Ustica un giovane che declinava le generalità, poi rivelatesi false, dandosi alla fuga, facendo perdere le proprie tracce. Il soggetto era già noto poiché, qualche giorno prima, gli agenti avevano proceduto a notificargli presso la propria abitazione il regime degli arresti domiciliari. I posti fissi di Polizia sono stati allertati, gli ospedali dove il giovane avrebbe potuto presentarsi per creare un alibi sull'assenza da casa. I tutori dell'ordine più volte, durante la serata, hanno effettuato controlli presso il domicilio sempre con esito negativo. Maurizio VACCALLUZZO, nel primo pomeriggio si è presentato presso gli uffici del Commissariato Nesima, dove è stato arrestato.

Catania - Preso pusher di casa a San Cristoforo. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato **Francesco SCIACCA** 35enne per detenzione ai fini di spaccio di "marijuana". Ai tutori dell'ordine era infatti giunta notizia che il soggetto aveva iniziato a spacciare utilizzando come "punto-vendita" la propria abitazione a "San Cristoforo". Gli agenti hanno fatto irruzione in casa rinvenendo 12 grammi di marijuana suddivisa in stecchette, insieme al materiale per il relativo confezionamento. Il tutto era stato occultato con cura.

San Giovanni La Punta - CC scoprono vendita su internet di oggetti sacri rubati. I Carabinieri della Sezione Tutela Patrimonio Culturale di Siracusa, reparto specializzato dell'Arma competente per la Sicilia orientale, hanno portato a termine un recupero di oggetti chiesastici illecitamente tenuti e posti in vendita su siti web. I militari hanno effettuato una perquisizione domiciliare nel Comune di San Giovanni la Punta (Ct) e sequestrato: 2 importati dipinti del '700 raffiguranti il "Martirio di S. Pietro Martire" e "S. Tommaso d'Aquino", trafugati tra il 20 ed il 21 marzo del 1995 dalla Collegiata di San Giovanni Battista di Morbegno (So) ed altri 35 dipinti. Gli

già noto, dovendo espiare 1 anno e 6 mesi di reclusione, per insolvenza fraudolenta. Rosario Marano, nel gennaio del 2006, si era recato a Mascali, dove aveva pernottato in una locale struttura alberghiera. Lo stesso aveva poi lasciato l'albergo, senza però pagare quanto dovuto. Anch'egli è stato condotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. I Carabinieri di Bronte hanno eseguito un ordine per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del capoluogo etneo a carico di **Antonino Cappello**, brontese, responsabile di ricettazione. Il soggetto aveva usato per alcune settimane, nel 2008, tra Catania e Messina, un telefono cellulare precedentemente rubato ad Acquedolci (ME). La successiva denuncia di furto ed il relativo processo hanno fatto scaturire la condanna a 2 mesi di reclusione. L'arrestato è stato condotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Carcere per 2 maldestri ladri. I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in arresto, in esecuzione di due Ordini di Esecuzione per la Carcerazione emessi dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, **Antonino DI BELLA**, 51enne già noto e **Nunzio DELLA VITA**, 51enne già noto, entrambi catanesi. Il primo dovrà espiare una condanna a 6 mesi e 8 giorni di reclusione, nonché la multa di 300€ l'altro una condanna ad 1 anno e 2 mesi di reclusione, e multa di 400€, fatti commessi a Misterbianco e Macchia di Giarre, per furto aggravato. Gli arrestati, assolte le formalità di rito, sono stati associati alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato il mauriziano **Jerra Lutchmadoo RAMANA** 50enne, per inosservanza all'Ordine del Questore di Catania di lasciare il Territorio Nazionale, emesso il 22 ottobre 2007, a seguito di decreto di Espulsione del Prefetto di Catania. Agenti delle volanti hanno denunciato in libertà un cittadino straniero: guida senza patente in quanto mai conseguita, possesso di merce contraffatta e ricettazione della stessa. I tutori dell'ordine nel corso del normale servizio di controllo del territorio, hanno ricevuto notizia che un'auto, con alla guida un uomo di colore, stava circolando ed effettuando manovre pericolose. La macchina è stata rintracciata in Piazza Tricolore. I Poliziotti hanno controllato il mezzo ed all'interno hanno rinvenuto le 41 paia di scarpe, di ottima fattura, con marchi contraffatti. Sono in corso accertamenti al fine di verificare la posizione dello straniero sul territorio nazionale.

Catania - I Carabinieri del Comando provinciale di Catania hanno attivato un locale per le "fasce deboli" vittime di reati. L'Attivazione è all'interno del Comando Provinciale di un locale, appositamente attrezzato, per i cittadini delle cosiddette "fasce deboli", minori e donne, vittime

considerato dagli inquirenti il reggente di questa cosca. I primi accertamenti espletati dagli investigatori sul luogo del delitto consentirono di individuare una videocamera, munita di microfono, a circa 40 metri dal luogo dell'agguato, che riprendeva un tratto della stessa via Cardì, percorribile esclusivamente nel senso di marcia. Gli inquirenti dalla visione delle immagini accertarono che subito dopo l'esplosione di due serie di colpi di pistola, erano transitati per quella via, e provenienti dal luogo dell'agguato, 3 uomini, uno a bordo di uno scooter SH bianco e 2 a bordo di una moto BMW1200 grigia. I poliziotti in seguito, alla visione delle immagini registrate da videocamere di impianti di videosorveglianza della zona accertarono che l'Honda SH 300 e la BMW1200, ed i 3 personaggi che vi erano a bordo, avevano pedinato il LO FARO fino alla via Cardì. La visione delle immagini del videocitofono, sebbene non definite, ed alcune indicazioni date da una persona presente ai fatti, condussero immediatamente la Squadra Mobile a sottoporre ad attenzione Gaetano MUSUMECI. Il personaggio aveva nella disponibilità uno scooter identico a quello ripreso dalla telecamera di via Cardì. Il soggetto è stato rintracciato, dopo meno di un'ora dal delitto nella zona, base operativa dei Carateddi, e sottoposto a tampon kit. Il sospetto agli esami del Servizio di Polizia Scientifica di Roma è poi risultato positivo. La visione delle immagini evidenzia sospetti anche su Gaetano D'ACQUINO, che possedeva una BMW identica a quella utilizzata dai killer e che per statura e fattezze fisiche era fortemente somigliante a colui il quale l'aveva condotta. Gaetano D'ACQUINO è stato rintracciato solo in serata, e calzava delle scarpe identiche per colore e foggia a quelle ritratte ai piedi del killer nelle immagini del videocitofono. Gaetano MUSUMECI, Gaetano D'ACQUINO, Sebastiano LO GIUDICE ed Antonio AURICHELLA il 4 maggio erano già monitorati, perché sospettati di traffico di stupefacenti, attraverso l'intercettazione di utenze delle quali avevano disponibilità e che utilizzavano "a circuito chiuso". L'analisi del traffico telefonico delle utenze dei sospettati, operato dal Servizio di Polizia Scientifica di Roma, ed il testo delle loro laconiche conversazioni e degli sms che si erano inviati, avrebbe consentito di affermare che costoro, il giorno dell'omicidio, hanno pedinato Nicola LO FARO dalla zona della sua abitazione di via Nazario Sauro, fino alla via Cardì. La lettura delle conversazioni e degli sms intercettati nei giorni precedenti farà comprendere che D'ACQUINO e LO GIUDICE, sebbene avessero ormai ben individuato le abitudini della vittima, prima di passare all'azione dovevano chiedere disposizioni al presunto padrino di quest'ultimo, Orazio PRIVITERA. Il movente dell'omicidio, successivamente confermato da collaboratori di giustizia, è stato individuato dalle intercettazioni operate il 27 aprile ed il 2 maggio precedenti al delitto, che hanno documentato due importati riunioni avvenute tra i vertici del clan Cappello. Gli investigatori ritengono che tali dati consentano di affermare che l'omicidio di Nicola LO FARO sarebbe stato la conseguenza di un altro grave fatto di sangue, avvenuto il 7 aprile precedente in via Plebiscito: l'omicidio di Giuseppe VINCIGUERRA, ritenuto l'elemento del clan Santapaola nel quale sarebbe transitato dopo aver militato nelle fila del clan Cappello. Gli investigatori per episodio delittuoso hanno proceduto nell'ambito del processo Revenge. Nicola LO FARO, nella registrazione del 27 aprile, si sarebbe giustificato con i vertici del clan Cappello, dicendo che aveva deciso l'eliminazione del Vinciguerra, dopo aver richiesto l'assenso a Massimiliano CAPPELLO, fratello del presunto boss Salvatore, che però era assente perché successivamente arrestato. La vittima sarebbe però stata rintuzzata dai presenti, i quali hanno tenuto a precisare il loro disaccordo, sottolineandogli che una decisione così importante, per i contrasti che sarebbero sorti con il clan Santapaola, avrebbe dovuto essere condivisa con tutti loro, i quali invece nulla sapevano e dalla quale intendevano rimanere estranei. Gli investigatori avrebbero appurato che durante la riunione del 2 maggio Orazio PRIVITERA avrebbe stigmatizzato la decisione del LO FARO e si è assicurato che i vertici del clan CAPPELLO ne prendessero le distanze, isolandolo e creando in tal modo le premesse per la successiva eliminazione. Ad Orazio PRIVITERA è contestato il ruolo di mandante del delitto avendo dato il via libera alla sua esecuzione da parte degli altri indagati, tutti esponenti del gruppo del Carateddu dal primo direttamente controllato per il tramite di Sebastiano LO GIUDICE.

Catania - Preso 1 ricercato. Si tratta del catanese già noto **Salvatore PALAZZOLO**. Le forze dell'ordine hanno attuato, un capillare controllo del territorio in Piazza Palestro, e ad un posto di controllo effettuato dalle Volanti, hanno catturato il latitante **Salvatore PALAZZOLO**, che era ricercato da alcuni mesi. Nel quadro dei servizi di controllo del territorio rafforzati dal Questore di Catania dott. Domenico PINZELLO, una pattuglia moto-montata del nucleo "Vega" dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, nella mattinata odierna, in via D'Antoni nel quartiere San Cristoforo, hanno proceduto al controllo del conducente di una moto Honda SH 125. E' stato identificato per il già noto **Raffaele**



Maria MISSIATO 52enne catanese, sottoposto alla libertà vigilata e con la sospensione della Sorveglianza Speciale di P.S.. Il soggetto che annovera molteplici pregiudizi penali e era sprovvisto di patente di guida e trovato in possesso di un involucri in cellophane contenente circa 11 grammi di sostanza stupefacente del tipo "cocaina", che teneva in tasca. Il soggetto è stato, pertanto, tratto in arresto per detenzione a fine di spaccio della suddetta sostanza stupefacente e denunciato ai sensi dell'art. 116 comma 13 C.d.S. I posti di controllo, attuati giornalmente dal personale della Polizia di Stato di Catania, hanno dato ottimi risultati.

Catania - Gioielliere Arcangelo La Morella ferito in rapina: preso Biagio Cantarella, 23enne, incensurato. Le manette della polizia sono scattate per il giovane che sarebbe coinvolto nella movimentata rapina in via Martino Cilestri a Catania. Il titolare della gioielleria di via Martino Cilestri Arcangelo La Morella è stato trafitto ad una gamba da un colpo di pistola esploso da un bandito armato. I malviventi erano due ed uno è stato catturato. Uno dei titolari della gioielleria La Morella, nella centrale via Martino Cilestri a Catania si trovava nell'esercizio al momento della rapina. Sembra che sia stato esploso il colpo mentre i malfattori tentavano di intimorire i titolari della gioielleria. Arcangelo La Morella è stato attinto dal proiettile durante il tentativo di rapina. Sarebbe stato colpito alla gamba durante la colluttazione. Il gioielliere ferito Arcangelo La Morella è stato trasportato presso l'ospedale Garibaldi di Catania dove i medici hanno accertato che le sue condizioni non sarebbero preoccupanti. Il rapinatore Biagio Cantarella bloccato quasi subito dalla polizia di Catania era noto alle forze dell'ordine per guida senza patente. Gli investigatori stanno cercando anche l'amico del giovane che avrebbe preso parte all'efferata rapina.

Vizzini - Estorce denaro ai genitori: arrestato dai Carabinieri. I militari di Vizzini hanno tratto



in arresto in flagranza di reato **Giovanni Battista NOCE**, 45enne, già noto del luogo, per estorsione, minaccia, danneggiamento e coltivazione di stupefacenti. L'individuo, nel pomeriggio di ieri, si era recato presso l'abitazione dei genitori e, dopo averli minacciati di morte ed intimoriti ulteriormente con scatti d'ira ha danneggiato una porta. Il soggetto ha estorto dei soldi in contanti, circa 40€, ed ha costretto a i congiunti a sottoscrivere e firmare un manoscritto dove veniva dichiarato unico erede della casa genitoriale. I Carabinieri, venuti a conoscenza della vicenda, si sono subito messi sulle tracce di Giovanni Battista Noce che è stato sottoposto a perquisizione personale. Il soggetto è stato trovato in possesso della somma estorta e del manoscritto. I militari hanno esteso la perquisizione anche all'abitazione di pertinenza, dove sono state rinvenute 5 piante di marijuana. La somma di denaro è stata restituita ai legittimi proprietari mentre le piante ed il manoscritto sono stati posti sotto sequestro. L'arrestato, al termine delle formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Caltagirone.

Catania - Sequestrati beni per 12 milioni€ dai Carabinieri del NAS arrestati 16 per gare

investigatori hanno denunciato 1 persona, sono in corso ulteriori indagini dirette dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania. I due dipinti sono stati restituiti al Parroco della Collegiata di San Giovanni Battista di Morbegno (So) ed alla comunità cittadina che da anni attendeva questo momento. Il recupero è indicativo del fatto che la Sicilia, oltre ad essere una terra di esportazione di oggetti d'arte di illecita provenienza, si dimostra anche luogo d'importazione per un mercato che, ormai, è diventato di livello globale.

Camporotondo Etneo - Coppia tenta estorsione ad ambulante. I Carabinieri di Camporotondo Etneo, a conclusione di un'articolata attività investigativa, hanno tratto in arresto **Vittoria BUSA'**, 53enne già nota. La donna, avvalendosi della forza intimidatrice, esercitata nei confronti della vittima dal proprio convivente **Francesco CENTAURO** 45enne già noto, Sorvegliato Speciale di P.S. con obbligo soggiorno, avrebbe estorto la somma contante di 500€, asseritamente legate a vicende private, ad un commerciante ambulante di Belpasso. I militari dell'Arma a Belpasso hanno bloccato la donna recuperando l'intera somma estorta, poi restituita alla vittima. Francesco CENTAURO è stato deferito in libertà per concorso in estorsione e violazione obblighi impostigli dalla misura di prevenzione. L'arrestata, espletate le formalità di rito, è stata associata presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Sfruttamento "donnine": 1 arrestato su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. I Carabinieri di Piazza Dante, in esecuzione di un Ordine di Carcerazione della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania, hanno tratto in arresto **Salvatore ALFANO**, 45enne già noto, originario del Venezuela ma residente a Catania. Il soggetto dovrà espiare la pena residua di 10 mesi e 19 giorni di reclusione per favoreggiamento della prostituzione. Reato commesso a Catania fino al 15 aprile del 1994. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Adrano - Agenti del Commissariato di P.S. Adrano, hanno ottemperato alla traduzione in carcere di Placido PALERMO, 40enne, del luogo, come disposto dalla Corte di Appello di Catania. Il soggetto a seguito dell'evasione dagli arresti domiciliari, ha ottenuto l'aggravamento della misura cautelare sostituita con la custodia in carcere.

Paternò - Preso pusher catanese in trasferta. I Carabinieri di Paternò, durante un servizio predisposto al contrasto dello spaccio di stupefacenti, hanno tratto in arresto un incensurato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di : V.M.D., 31enne catanese. Il soggetto è stato sottoposto a controllo su strada in via Nazario sauro a Paternò. Lo spacciatore è stato trovato in possesso di 12 grammi di marijuana e 1 grammo di cocaina. La successiva perquisizione domiciliare, nella sua abitazione di Catania, ha permesso ai militari di rinvenire ulteriori 12 grammi e materiale atto al confezionamento. I militari hanno posto sotto sequestro quanto rinvenuto. Il soggetto è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Il premio "Paolo Borsellino, Eroe Italiano" consegnato presso il Castello Ursino assegnato al comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri. E' stato il colonnello Giuseppe Governale, prossimo al trasferimento da Catania, a ricevere il riconoscimento. Il premio, in occasione del 18° anniversario della strage di via D'Amelio, è stato inserito nell'iniziativa "Note di Legalità".

Catania - Aggredisce ferito in

di reato che si recano in Caserma per sporgere denuncia. L'annuncio è stato fatto il 16 luglio 2010, alle ore 10.00, presso la Sala Stampa del Comando Provinciale CC di Piazza Verga, alla presenza tra le altre autorità del Procuratore della Repubblica di Catania.

Acireale - Pusher marocchino in manette. I militari di Acireale hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino nei confronti di **KHAMSANI El Kbir**, 41enne marocchino, già noto, per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Il soggetto, già sottoposto al regime degli arresti domiciliari, è stato rintracciato dai militari dell'Arma presso l'abitazione che gli hanno notificato il provvedimento. L'arrestato è stato associato nel Carcere di Piazza Lanza dove dovrà espriare la pena di 4 anni e 2 mesi di reclusione ed 2000€ di multa.

Catania - Droga e rapine 4 arresti. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato **Raffaele**



Ferdinando MAIURI

20enne, residente a Catania, per detenzione e spaccio di cocaina. Gli investigatori avevano appreso che Raffaele Ferdinando MAIURI era dedito allo spaccio in via Capopassero, nel rione "San Giovanni Galermo". I poliziotti, dopo avere localizzato il personaggio in quella via, in "attesa" di acquirenti, e dopo avere accertato che effettuava "scambi", l'hanno bloccato trovandolo in possesso di 6 involucri contenenti complessivamente 2,5 gr. della citata sostanza. In serata gli stessi poliziotti hanno arrestato **Giovanni BRACCIOLANO**



22enne, residente a Catania, anche questi per detenzione e spaccio di cocaina. Gli inquirenti avevano appreso che lo stesso era dedito allo spaccio di cocaina in via Villascabrosa angolo via Stella Polare, nel rione "San Cristoforo". I poliziotti, nel corso di un breve servizio di osservazione, hanno notato che il soggetto andava, di volta in volta, a prelevare le dosi da vendere da un ciclomotore abbandonato parcheggiato nei pressi. **Giovanni BRACCIOLANO** è stato bloccato dai poliziotti che hanno rinvenuto sotto la sella del mezzo 74 "mini-involucri" contenenti cocaina per complessivi 18 gr.. I tutori dell'ordine, nella serata hanno arrestato: **Domenico BERTELO**



34enne, domiciliato ad Aci Catena (CT), colpito da ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 29 aprile 2010 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania. **Domenico BERTELO** deve espriare la pena residua di 1 anno, 6 mesi e 26 giorni di reclusione per associazione per delinquere di stampo mafioso. **Michael**



D'AMBRA

18enne residente a Catania, colpito da ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 14 luglio 2010 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania, deve espriare la pena di 3 anni e 8 mesi di reclusione per rapina in concorso ed in materia di armi.

Misterbianco - Arrestati due

di appalto pilotate per la fornitura di assistenza a fasce sociali deboli. Gli uomini del NAS di Catania hanno tratto in arresto 16 persone appartenenti ad un sodalizio criminale, composto da amministratori, funzionari, impiegati pubblici e legali responsabili di Associazioni e Cooperative, indagati per "associazione a delinquere finalizzata alla turbativa degli incanti, frode in pubbliche forniture, truffa aggravata in danno dello Stato, falso, abuso d'ufficio ed altro". Colto da malore è stato ricoverato presso l'ospedale Cannizzaro di Catania Giuseppe Zappalà, 61enne, ex assessore alle Politiche sociali nella giunta di Umberto Scapagnini. Nunzio Parrinello 52enne, consigliere del Mpa alla Provincia di Catania, Isaia Ubaldo Camerini 62enne, responsabile del distretto socio-sanitario numero 16, Antonino Novello avvocato 53enne, e consigliere della sezione etnea dell'Unione nazionale ciechi, Paolo Guglielmino 42enne, legale rappresentante della cooperativa Socio sanitaria. Il giudice ha concesso i domiciliari a 11 indagati. Maria Brunetta 53enne consigliere comunale di lista civica a Calatabiano, 5 i dipendenti del Comune di Catania: Maria Teresa Cavalieri 51enne, Vincenza Lipani 55enne, Lucia Rosto 58enne, Carmela Merla 62enne, Carmela Vampa di 55enne, Anna Donatelli, 48enne presidente della cooperativa sociale Orizzonti, Salvatore Falletta, 54enne vice presidente della Lega cooperative della provincia etnea, Carmelo Reale 58enne componente una delle commissioni aggiudicatrici di gare di appalto, Concetta Santangelo 46enne di Adrano e Renato Briante 55enne nel 2007 consulente esterno dell'assessorato regionale alla Famiglia. I Carabinieri del Nas stanno eseguendo il sequestro preventivo di beni per circa 12 milioni€. Quelli maggiormente consistenti sono nei confronti del direttore del distretto socio-sanitario numero 16, Iasia Ubaldo Camerini, circa 4,8 milioni€, e all'ex assessore comunale ai Servizi sociali della giunta Scapagnini, in carica nel 2007, Giuseppe Zappalà, circa 4,3 milioni€. Gli arrestati avrebbero fatto aggiudicare ad associazioni e cooperative a loro vicino appalti per la fornitura di servizi di assistenza a fasce sociali deboli. Tali contratti, di svariati milioni di euro non venivano pienamente rispettati dagli appaltatori in quanto i servizi poi offerti ad anziani, disabili e minori poveri erano di qualità inferiori a quanto previsto dai singoli capitolati e ciò con la compiacenza di pubblici funzionari. E' stato inoltre disposto il sequestro preventivo di beni mobili ed immobili per un valore di circa 12 milioni€ pari a quanto indebitamente percepito nel tempo dalle diverse cooperative ed associazioni esistenti appositamente costituite. I particolari dell'operazione sono stati resi noti nel corso di una conferenza stampa dal Procuratore della Repubblica di Catania, presso la sede della Procura.

Catania - Rapina donna 81enne: preso con i soldi. Agenti della Squadra Mobile hanno



arrestato il già noto Luciano D'Alessandro 38enne in quanto responsabile di rapina aggravata, in concorso con altri che allo stato non sono identificati, ai danni di una donna di 81 anni alla quale hanno arraffato, nei pressi dell'ospedale "Garibaldi", la somma di 600€ che poco prima aveva prelevato in corso Sicilia. Sulla base della descrizione fatta sia dalla donna, sia da alcuni passanti i quali avevano notato che uno dei rapinatori aveva un'escoriazione al braccio, le ricerche venivano immediatamente focalizzate su Luciano D'Alessandro. Il soggetto era stato notato dagli agenti della squadra "Condor" proprio nella stessa mattinata con la "particolare" escoriazione. Luciano D'Alessandro è stato fermato poco distante e trovato in possesso della somma arraffata che ha consegnato agli agenti, ammettendo le proprie responsabilità. I carabinieri, nel corso di successive ricerche, hanno rinvenuto il mazzo di chiavi della vittima perciò restituito col denaro.

Catania - Uomini del Commissariato S. Cristoforo hanno arrestato Giuseppe Salvatore ROMEO



37enne detenuto agli arresti domiciliari in quanto sorpreso fuori dalla propria abitazione. Inoltre, poco prima della mezzanotte, nel corso di analoghi servizi di controllo del territorio, in via Capo Passero gli agenti hanno arrestato in flagranza di spaccio i già noti



Claudio LANZAFAME



Damiano Lombardo

25enne e Damiano Lombardo 24enne. I 2 sono stati bloccati con addosso 22 dosi di marijuana e 20 di cocaina in ovuli termosaldati. Alla vista degli agenti, i due spacciatori avevano tentato di darsi alla fuga prendendo direzioni opposte, ma, dopo un lungo inseguimento a piedi, sono stati raggiunti.

Catania - Poliziotti del Commissariato San Cristoforo della Questura etnea, in occasione di un controllo in un immobile in precarie condizioni in via Cristoforo Colombo, hanno proceduto agli arresti dei già noti Ahmed SALEM 26enne, Batnimi SABER 26enne e Boukhle MOURD 36enne per inosservanza dei rispettivi decreti di espulsione. Personale ENEL, nella circostanza, ha provveduto a rimuovere una linea elettrica che era stata improvvisata all'interno dell'edificio e che avrebbe potuto innescare incendi. Operai per conto del proprietario dell'immobile hanno, quindi, messo in sicurezza l'edificio medesimo, rimuovendo parti pericolanti e richiudendo gli accessi.

Catania - Viabilità Etnea, limite di velocità 20km/h per tratto strada provinciale 92.

L'arteria provinciale 92, che collega Zafferana a Nicolosi, sarà percorsa con un limite di velocità di 20km/h nel tratto, lungo circa un chilometro, compreso tra i Monti Silvestri e la strada Salto del Cane. L'ordinanza di limite di velocità, firmata dal presidente della Provincia Giuseppe Castiglione, prevede anche il divieto di fermata sul lato sinistro della carreggiata per i veicoli che procedono verso Zafferana. L'ordinanza è stata emessa per rendere più sicura la viabilità. Appositi cartelli segnalano sul luogo divieti e limitazioni.

Catania - Il coma irreversibile dopo intervento per togliere punti sutura per asportazione radice dente.

Giuseppe Marletta, architetto di 42 anni e padre di due figli, è ricoverato da oltre 40 giorni al Garibaldi nuovo. Sono state aperte due inchieste sulle cause dell'accaduto. 40 giorni fa nel nuovo ospedale Garibaldi di Nesima a Catania gli avevano tolto, in anestesia totale, i punti di sutura in metallo dopo l'asportazione di una radice di un dente ma sarebbe entrato in coma. Per il coma di Giuseppe Marletta che non si è ancora risvegliato c'è l'inchiesta della Procura della Repubblica ed una interna dell'azienda ospedaliera, disposta dal direttore generale Angelo Pellicano'.

Catania - Resti umani scoperti a Vaccarizzo dentro un pozzo. Il rinvenimento è avvenuto a seguito di una lettera anonima recapitata presso gli uffici giudiziari. E' stata la polizia a recuperare i resti umani nel pozzo di contrada Vaccarizzo. Sul luogo della scoperta era in corso il sopralluogo degli investigatori su disposizione del sostituto procuratore Pasquale Pacifico. Sembra che, i resti siano stati rinvenuti, in un sacco di plastica di colore scuro. I tutori dell'ordine nel pozzo hanno rinvenuto anche un paio di scarpe maschili. Secondo un primo rilievo, le ossa sarebbero rimaste dentro il pozzo almeno per più anni.

Paternò - Carabinieri fermano gara clandestina di cavalli: 10 implicati.



I Carabinieri di Paternò e Nicolosi, nel corso di un servizio predisposto e finalizzato al contrasto delle corse clandestine di cavalli, hanno deferito in stato di libertà, per competizione ippica non autorizzata, maltrattamento di animali ed interruzione di pubblico servizio, 10 persone 8 delle quali già note. L'operazione ha tratto origine dall'attività info-investigativa dei militari dell'Arma in ordine alla organizzazione di scommesse clandestine riferibili ad una gara ippica. I militari, all'alba, sono intervenuti sulla S.P. 92 nel Comune di Nicolosi proprio nel momento in cui alcuni cavalli stavano per partire.

ospedale. Arrestato dai Carabinieri un personaggio noto dopo aggressione all'interno dell'Ospedale Garibaldi di Nesima. I militari del Nucleo Radiomobile e della Stazione di Nesima, hanno tratto in arresto **Vincio Giuseppe RUBILOTTO**, 47enne catanese già noto, per tentato omicidio. A seguito di una telefonata sul numero di emergenza dei Carabinieri 112, da parte di personale dell'ospedale Garibaldi di Nesima, veniva richiesto l'intervento di una pattuglia per un'aggressione. Una pattuglia è stata inviata sul posto che prontamente sopraggiunta, ha sorpreso Vincio Giuseppe Rubilotto, mentre infieriva con pugni e calci all'indirizzo della vittima. Accortosi della presenza dei militari ha tentato vanamente la fuga ma è stato subito bloccato. La vittima ha riportato 15 giorni di prognosi per "politrauma toracico con fratture multiple, trauma cranico e contusione polmonare". I militari con successiva attività investigativa hanno accertato che l'agredito, al momento dei fatti, era già ricoverato presso la struttura ospedaliera, a seguito di un incidente stradale avvenuto il 12 luglio scorso con protagonista sempre il Rubilotto. L'origine di tanto feroce accanimento sarebbe riconducibile a vicissitudini private. Indagini sono in corso da parte dei Carabinieri. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale Piazza Lanza.

Catania - 50 kg di pesce

avariato sequestrato dai Carabinieri della motovedetta, controllato e denunciato 1 pescivendolo abusivo. I militari del servizio navale del Comando Provinciale di Catania, nell'ambito di un servizio sulla terraferma effettuato per contrastare il fenomeno del commercio illegale di prodotti ittici, hanno denunciato in stato di libertà **S.R.**, un 56enne di Misterbianco, per aver allestito, abusivamente, una bancarella per la vendita di prodotti ittici. I carabinieri, con il personale veterinario dell'Asl 3 di Catania, a seguito del controllo, hanno sequestrato la merce in vendita in quanto esposta e conservata senza i minimi requisiti igienico-sanitari e quindi nocivi per la salute pubblica. Il pescato, oltre 50 kg, sottoposto a sequestro, è stato dichiarato non idoneo al consumo alimentare umano. La merce ittica è stata distrutta presso la discarica comunale.

Tremestieri Etneo - Arrestato albergatore siracusano che "coltivava" marijuana in abitazione.

I Carabinieri di Gravina e di Tremestieri Etneo, a conclusione di una serrata attività info-investigativa, hanno tratto in arresto **M.F.** 27enne albergatore siracusano, per coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. I militari dell'Arma, nel corso di una perquisizione al domicilio del soggetto, hanno accertato che aveva adibito 3 stanze del proprio appartamento, tutte dotate di umidificatori, a serra dove coltivava ed essiccava piante di "marijuana". I tutori dell'ordine hanno rinvenuto e sequestrato: 10 piante di cannabis indica, contenute all'interno di vasi, 100 grammi circa di sostanza stupefacente, verosimilmente cannabis indica, essiccata e confezionata in vari involucri di carta stagnola, la somma contante 700€, ritenuta provento dell'attività illecita, 1 bilancino precisione, 4 parabole riflettenti complete di lampade alogene e cavi elettrici, 3 trasformatori di corrente, 1 regolatore di temperatura ambientale, 2 timer, 5 bottiglie concime liquido varie marche e 2 teli materiale termo riflettente. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Evade da comunità

incensurati che bruciavano cavi elettrici. I Carabinieri di Misterbianco hanno tratto in arresto **P.V.**, 44enne incensurato e **P.G.**, 30enne incensurato, entrambi catanesi, per incendio doloso. I soggetti sono stati sorpresi e bloccati dai militari dell'Arma mentre erano intenti ad appiccare il fuoco ad alcune sterpaglie, allo scopo di rimuovere la guaina in gomma di un quantitativo di cavi elettrici, in modo da ricavare rame. Il materiale, del peso complessivo di 200 kg, è stato recuperato e posto sotto sequestro al fine di accertarne la provenienza ed eventualmente attribuire agli indagati ulteriori responsabilità penali. Gli arrestati, assolte le formalità di rito, sono stati associati alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Presi 3 topi d'auto. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato i già noti, per reati contro il patrimonio, per tentato furto aggravato di un'autovettura: **Carlo**



PASSANISI, 42enne residente a Misterbianco, **Giuseppe PALAZZOLO**



44enne residente a Catania, **Mirko Natale SCALIA**



22enne residente a Catania. Equipaggi dei "Condor", alle ore 11.30 circa, a seguito di una segnalazione diramata dalla Centrale Operativa della Questura, hanno bloccato i soggetti. I personaggi, poco prima, avevano tentato di asportare un'autovettura parcheggiata nella zona della circoscrizione. All'interno dell'auto con la quale i personaggi si erano allontanati, i tutori dell'ordine hanno rinvenuto quattro centraline ed altro materiale utilizzato per il furto di autovetture.

Catania - Condor prendono 2 rapinatori con gioielli. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato due incensurati, **Carmelo Danilo VASSALLO**



21enne e **Rosario**



ZUCCARO, 19enne, responsabili di rapina aggravata in concorso. Una rapina, alle ore 12,30 circa di ieri, era stata perpetrata ai danni di una gioielleria in viale Ionio. Poliziotti dei "Condor" hanno bloccato nel viale della Libertà lo scooter Honda SH condotto da Rosario Zuccaro e sul quale viaggiava anche Carmelo Danilo Vassallo. I due erano in possesso dei gioielli appena rapinati ai danni della citata gioielleria.

Catania - Carabinieri "Lupi" arrestano spacciatore a San Cristoforo. I militari della squadra "Lupi" del Reparto Operativo, proseguendo l'attività di contrasto allo spaccio di stupefacenti nei quartieri degradati della città, hanno tratto in arresto **Giuseppe**

Sono stati bloccati 3 cavalli da corsa, 1 purosangue irlandese baio del valore stimato di 7.000€, 1 purosangue inglese baio, del valore stimato 4.000€ ed 1 purosangue irlandese sauro del valore stimato di 5.000€. I quadrupedi ed i mezzi utilizzati per il loro trasporto sono stati sottoposti a sequestro penale con i calessi. I cavalli, dopo essere stati sottoposti a visita veterinaria, sono stati affidati ai rispettivi proprietari che li ricovereranno presso scuderie autorizzate.

Misterbianco - Manette dei carabinieri per estorsione. I militari di Misterbianco hanno



tratto in arresto **Vito CAGGEGI**, 55enne del luogo, per estorsione, lesioni e danneggiamento. L'attività investigativa trae origine da una aggressione, segnalata ai militari dal personale del 118. L'aggressione è stata perpetrata nella mattinata dall'indagato confronti di un commerciante del luogo. I Carabinieri hanno accertato che l'assalitore, aveva provocato al commerciante ecchimosi guaribili in 10 giorni e danneggiato con un martello il furgone di questi. Il soggetto avrebbe agito al fine di recuperare la somma 1.400€, per un debito asseritamente contratto dalla vittima nei confronti di una terza persona, in corso di identificazione. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Operatore usa identità di prete per gestire viaggi religiosi. Un catanese 26enne denunciato. Il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni ha denunciato in stato di libertà per sostituzione di persona ed illecito utilizzo di dati personali un catanese di anni 26 su direttive della Procura Distrettuale di Catania, p.m. dott. Vincenzo Serpotta. Il titolare di un'agenzia di tour operator e noleggio pullman dell'hinterland etneo, aveva stipulato con un suo collega, anch'egli titolare di un'agenzia di viaggi, un accordo per la gestione di pellegrinaggi religiosi, a suo dire, organizzati dall'Arcidiocesi di Catania. Per convincere il socio in affari, restio ad accettare la proposta di "società", l'indagato aveva vantato delle presunte conoscenze e appoggi in ambito clericale che gli avrebbero consentito di vincere la fantomatica "gara d'appalto" per operare con la Chiesa nel settore viaggi. Al fine di acquisire maggiore credibilità il denunciato aveva mostrato al socio falsi documenti con carta intestata dell'Arcidiocesi di Catania che lo accreditavano e aveva inviato delle e-mail, utilizzando un account, appositamente creato, a nome di un noto prete catanese del tutto ignaro alla vicenda. Identificato dalla Polizia Postale, davanti a precise contestazioni, l'indagato ha ammesso la sua responsabilità.

Catania - 1 anno e 3 mesi di reclusione per rapina e ricettazione: preso **Salvatore**



PALAZZOLO, 35enne a carico del quale risultava un Ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio esecuzioni del Tribunale di Pisa. Il personaggio deve espriare la pena residua di 1 anno e 3 mesi di reclusione per i reati di rapina e ricettazione. A **Salvatore PALAZZOLO** era stato revocato l'affidamento in prova servizi sociali ed avendo appreso di dovere scontare la residua condanna in carcere, si era reso irreperibile fin dallo scorso gennaio. I poliziotti, nella mattinata, nell'ambito delle attività di prevenzione disposte dal Questore di Catania Dott. Domenico PINZELLO, hanno effettuato un servizio di controllo straordinario del territorio nel quartiere S. Cristoforo. I tutori dell'ordine hanno impiegato 4 Volanti ed una pattuglia della Polizia Municipale. Le forze dell'ordine hanno istituito vari posti di controllo in piazza Palestro, in via Palermo ed in piazza Risorgimento. Gli agenti hanno conseguito i seguenti risultati: controllate 32 persone e 20 veicoli; 31 contestazioni per violazioni al C. d. S., 10 fermi amministrativi di ciclomotori e moto per guida senza casco. Gli agenti in piazza Europa e sul viale Kennedy hanno sanzionato 3 parcheggiatori abusivi. I tutori dell'ordine hanno controllato 29 sottoposti al regime degli arresti domiciliari.

Catania - 1 della squadra "Villaggio Sant'Agata" in manette. I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo hanno tratto in arresto **Salvatore Gerardo**



MARRO, 47enne già noto, ritenuto affiliato alla famiglia "cosa nostra" catanese "Santapaola", ed elemento di spicco della squadra denominata "Villaggio Sant'Agata". I militari dell'Arma, nel corso di uno specifico servizio teso controllo di personaggi noti nella giurisdizione della Stazione Carabinieri di Catania - Librino, appena insediata, hanno riconosciuto e fermato l'individuo che si intratteneva con persone già note e controindicate. Ciò è stato in violazione dei vincoli connessi al proprio stato di Sorvegliato Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno e nonostante già recentemente controllato in situazioni analoghe. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Siracusa - 2 anziani catanesi hanno perso la vita per incidente stradale. Giuseppe Catalano 78enne e Iolanda Tudisco 74enne sono deceduti alle 17.55, per uno scontro tra auto verificatosi sulla Catania Siracusa nei pressi di Carlentini. Le vittime stavano viaggiando a bordo di 1 delle 2 macchine coinvolte nello scontro: una Ford Fiesta stava viaggiando in direzione Catania-Lentini ed una macchina Opel Frontera stava procedendo in direzione Lentini-Catania. Sul posto per gli accertamenti e chiarire la dinamica del sinistro ed effettuare i rilievi sono intervenuti gli uomini della polstrada di Siracusa. Il traffico veicolare è rimasto bloccato per diverse ore nel tratto, fino a quando non sono stati rimossi i veicoli e le vittime.

Militello in Val di Catania - Abusi sessuali su 14enne:arrestato. I Carabinieri di Militello in Val di Catania hanno tratto in arresto, in esecuzione di Ordinanza di Custodia Cautelare in



Carcere **Santo DI FINI**, 51enne, già noto, del luogo per violenza sessuale aggravata. L'indagine dei militari dell'Arma è iniziata il mese scorso ed è stata coordinata dalla Procura della Repubblica di Caltagirone. Secondo gli investigatori a seguito di alcune indiscrezioni trapelate negli ambienti frequentati dal personaggio sarebbero stati segnalati abusi nei confronti di un ragazzino di 14 anni. I Carabinieri, nell'approfondire gli accertamenti, hanno raccolto elementi inconfutabili sulle violenze effettivamente subite dal minore, dal mese di aprile 2009 al successivo mese di agosto. L'individuo, assolte le formalità di rito, è stato associato nella Casa Circondariale di Caltagirone.

Castiglione di Sicilia - Violenza carnale su donna: 5 anni e 3 mesi di carcere. Eseguito L'Ordine di Carcerazione nei confronti del già noto **Giorgio Emanuele SAVOCA**,



39enne del luogo per violenza sessuale è stato eseguito dai carabinieri. I militari di Castiglione di Sicilia hanno tratto in arresto, Giorgio Emanuele SAVOCA che deve espriare 5 anni 3 mesi e 19 giorni di reclusione, per violenza carnale ai danni di una donna. I fatti si sono

terapeutica nel messinese, arrestato a Catania dai Carabinieri. I militari di Catania Nesima hanno tratto in arresto **Davide D'AQUINO**



31enne catanese già noto, in esecuzione di Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa dal Tribunale di Sorveglianza di Catania. Il soggetto, già detenuto presso una comunità terapeutica del messinese, si era allontanato arbitrariamente dalla struttura senza farvi più ritorno. I militari dell'Arma, dopo una breve ma intensa attività investigativa, hanno rintracciato **Davide D'AQUINO** arrestato. Il soggetto era in una abitazione del quartiere San Giorgio, dove aveva trovato rifugio. **Davide D'AQUINO** assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

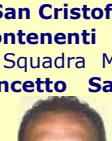
Catania - Poliziotti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto



Andrea GUELI, 27enne, per detenzione ai fini di spaccio di "cocaina". Il soggetto è stato sorpreso da una pattuglia dei "Condor" in via Cordai mentre stava cedendo sostanza stupefacente ad alcune persone. L'intervento ha consentito di agli agenti di rinvenire e sequestrare 23 involucri termosaldati contenenti la sostanza (per un peso complessivo di 7,4 grammi). **Andrea Gueli** teneva nascosto il tutto all'interno di due tubi di plastica posti ai margini della strada. Sequestrata anche la somma di 65€ ritenuta provento dell'attività illecita.

Catania - Carabinieri sanzionano esercizi pubblici del centro storico. I militari di Piazza Dante, nella notte, collaborati da uomini del Nucleo Ispettorato del Lavoro e Nas, nel corso di un apposito controllo amministrativo presso locali pubblici in città hanno deferito in stato libertà due esercenti. Le attività controllate sono ubicate nell'area prossima al "Teatro Massimo". I tutori dell'ordine nell'ambito della prima verifica, operata all'interno di un ristorante, hanno rinvenuto e sequestrato cibo congelato in cattivo stato di conservazione e rilevate carenti condizioni igienico sanitarie nella cucina e nel deposito alimenti. I carabinieri, durante la seconda ispezione, in un disco-bar, hanno trovato 3 lavoratori "in nero". I tutori dell'ordine hanno per tali ragioni adottato un provvedimento di sospensione dell'attività della ditta proprietaria. Gli uomini della Benemerita, nel corso del servizio hanno elevato ammende per complessivi 20.000 € e recuperi Inps/Inail pari a 2.000€.

Catania - A San Cristoforo 200 involucri contenenti marijuana. Uomini della Squadra Mobile hanno arrestato **Concetto Salvatore DI**



RAIMONDO, 33enne il quale deteneva droga ai fini dello spaccio. Gli investigatori hanno accertato che **Concetto Salvatore DI RAIMONDO**, incensurato, aveva intrapreso una fiorente attività di spaccio di marijuana, utilizzando come punto di vendita la propria abitazione nel quartiere "San Cristoforo". Gli agenti dell'**Antidroga** hanno fatto irruzione nell'abitazione, rinvenendo occultati in vari posti della casa circa 200 involucri contenenti marijuana e altra sostanza sfusa per un peso complessivo di oltre 800 grammi.

Catania - Furto di energia elettrica. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato **Gregorio SIGNORELLI**



SCIUTO, 28enne catanese già noto, per detenzione e spaccio di stupefacenti. Il soggetto, dopo aver ceduto alcune dosi di sostanza stupefacente a tossicodipendenti del luogo, è stato bloccato dai militari dell'Arma. I tutori dell'ordine hanno trovato Giuseppe SCIUTO in possesso di 3 involucri di carta stagnola contenenti complessivamente 5 grammi di marijuana e la somma contante di 225 € ritenuta provento dell'attività illecita. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato tradotto alla locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - Catanese rapinatore trasferista in manette. I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Catania hanno dato corso all'Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa dall'ufficio del G.I.P. del Tribunale di Savona nei confronti di **Francesco CORIO**,



32enne già noto del luogo, per rapina in concorso. Il provvedimento restrittivo è scaturito dall'attività di indagine condotta in collaborazione con i Carabinieri di Savona in relazione alla rapina perpetrata ai danni dell'istituto di credito Intesa San Paolo - agenzia di Borghetto Santo Spirito (SV) il 4 novembre 2009. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Paternò - Carabinieri arrestano 8 per furto di energia elettrica. I militari di Adrano, nell'ambito di un servizio predisposto e finalizzato al controllo di soggetti di interesse operativo, svolto con gli uomini di Paternò, hanno tratto in arresto 8 persone tutte per furto aggravato di energia elettrica. Si tratta di: **Salvatore PATERNITI**



MARTELLO, 19enne già noto adranita, in atto sottoposto alla detenzione domiciliare per reati in materia di armi e per rapina; **Carmelo**



LA MANNA, 24enne già noto, adranita, in atto sottoposto alla detenzione domiciliare per reati in materia di stupefacenti; **Agatina CRIMI**, 43enne già nota adranita, in atto sottoposta alla detenzione domiciliare per truffa; **Alessio LA**



MANNA, 22enne già noto adranita; **Roberto STANCANELLI**,



38enne già noto adranita; **S.A.**, 55enne, **C.G.**, 70enne e **B.G.**, 55enne tutti incensurati di Adrano. I militari dell'Arma hanno accertato che presso le rispettive abitazioni, si erano appropriati in maniera fraudolenta di energia elettrica mediante la manomissione dei contatori, e la creazione di collegamenti abusivi alla rete esterna. Il danno subito dall'Enel, riferibile all'ultimo biennio, è da quantificarsi in circa 30.000 €. I soggetti, assolte le formalità di rito, sono stati sottoposti nuovamente al

verificati nell'agosto del 1994 a Castiglione di Sicilia. Il soggetto, assolte le formalità di rito, è stato associato nella Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Palagonia - Spezzano gambe a nonna 90enne e bastonano zio intervenuto in difesa: 3 fratelli in manette. La triste vicenda è avvenuta nella serata a Palagonia. Tre giovani



fratelli, i **CALANDUCCI** : **Giuseppe** 34enne, **Roberto** 33enne e



Salvatore 29enne, dopo una discussione con la nonna 90enne in merito all'utilizzo di un posto auto, non hanno esitato ad aggredirla con calci, pugni e bastonate. La furia dei 3 si è scatenata anche contro uno zio che aveva cercato di difendere la donna. Solo l'intervento dei Carabinieri della Compagnia di Palagonia ha consentito di porre fine alla furia dei 3 aggressori, i quali sono stati arrestati e condotti presso il Carcere di Caltagirone. La vittima 90enne è stata ricoverata presso il nosocomio di Militello Val di Catania dove le sono state riscontrate gravi fratture alle gambe. L'anziana è stata sottoposta ad intervento chirurgico d'urgenza. Ne avrà per 40 giorni salvo complicazioni.

Bronte - Il sindaco Pino FIRRARELLO definisce l'omicidio Longhitano di Hannover: "Un atto brutale". A seguito dell'assassinio ad Hannover del brontese Giuseppe Longhitano, il sindaco di Bronte Pino FIRRARELLO ha dichiarato: "Un atto brutale che ci riporta molto indietro nei rapporti fra persone civili. Non pensavamo che per una questione così banale, come il calcio, potesse essere assassinata una persona ancora giovane, che lascia nel dolore la sua famiglia e tutti coloro che lo hanno apprezzato. Il povero Giuseppe non aveva avuto esitazione ad emigrare pur di trovare quel lavoro che nella sua terra non era riuscito ad ottenere. Mi unisco al dolore della famiglia".

Catania - Agenti delle Moto volanti dell'U.P.G.S.P. hanno fermato Luigi Gambino 43enne mentre stava percorrendo via Garibaldi a bordo della propria moto. Il soggetto era sprovvisto di documenti, ed accompagnato in Questura per accertamenti sull'identità. I tutori dell'ordine hanno chiarito che l'individuo era sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con l'obbligo di soggiorno ed era sprovvisto della patente di guida. Luigi Gambino è stato arrestato per violazione delle prescrizioni connesse alla sorveglianza speciale di P.S. e indagato per guida senza patente.

Catania - Rissa in piazza 2 arresti. Agenti del Commissariato S. Cristoforo hanno arrestato nella serata ABDERRAZAQ ABDU 23enne e KHATMI YOUSSEF 32enne e i denunciato in stato di libertà **A.I.** 17enne. I 3 sono responsabili di rissa aggravata perpetrata in piazza A. Maiorana. I tre marocchini sono stati bloccati dai tutori dell'ordine mentre impugnavano ancora delle bottiglie rotte.

Catania - Agenti del commissariato di Librino hanno arrestato, per inosservanza delle prescrizioni della misura di prevenzione di sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel



comune di residenza, il cinquantunenne **Carmelo MOTTA**. Il soggetto, privo di patente, usava un motociclo che per essere guidato occorre la patente.

Catania - Colpi di pistola per venditore di angurie. Vincenzo Travaglianti 59enne ambulante catanese è stato ferito alle gambe. La vittima è stata attinta da due colpi di pistola nei pressi dell'ospedale Vittorio Emanuele. Gli inquirenti escludono al momento la pista mafiosa. Il venditore ambulante Vincenzo Travaglianti, è stato gambizzato nel primo pomeriggio a Catania. Il malcapitato era seduto nei pressi di via Medaglie d'oro davanti al suo furgone carico di cocomeri. Un sicario si è avvicinato alla vittima predestinata ed ha fatto fuoco sparando 2 colpi di pistola. Vincenzo Travaglianti è stato colpito alla gamba sinistra ed al piede destro. Il ferito è stato soccorso e condotto nel vicino ospedale Vittorio Emanuele dove è stato medicato. I carabinieri del reparto operativo di Catania stanno svolgendo indagini sul ferimento. Gli investigatori sembrano orientati ad escludere che l'agguato sia stato architettato in ambienti criminali.

Catania - Romeno ubriaco guida auto: con 2 amici aggrediscono polstrada, presi. Si tratta di **Bogdan LACATUS**, 24enne, **Ogosdorel VINACHE**, 21enne, **Samson VASSLE**, 32enne, tutti di nazionalità rumena ed in Italia senza fissa dimora. Uomini della Sezione di Polizia Stradale di



Catania, su disposizione del Primo Dirigente Dott.ssa **Pinnuccia A. Agnello** erano in servizio di pattuglia lungo la tangenziale. I tutori dell'ordine, nella tarda mattinata, hanno



proceduto all'arresto dei 3 individui di nazionalità rumena responsabili dei reati di minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. La Polstrada coadiuvata da pattuglie della Sezione Volanti della Questura, era giunta sul posto su richiesta della Sala Operativa stante il comportamento minaccioso dei tre rumeni nei confronti della polizia. La pattuglia Polstrada in servizio, transitando presso l'Area di servizio Agip sulla tangenziale direzione Messina - Siracusa, ha notato i tre individui che circolavano all'interno dell'area di servizio, con una condotta di guida tale da suscitare l'attenzione ed i sospetti dei pattuglianti. I tutori dell'ordine hanno fermato la Polo Volkswagen sulla quale si trovavano i rumeni. I soggetti alla richiesta dei documenti, hanno dichiarato di esserne sprovvisti e di essere cittadini rumeni senza fissa dimora. Il conducente è apparso visibilmente alticcio e pertanto sottoposto alla prova dell'etilometro che ha dato esito positivo. Gli uomini della Polstrada hanno deciso di condurre i 3 individui presso gli uffici al fine di procedere alla loro completa identificazione e completare gli accertamenti su cose e persone. E' stato richiesto pertanto l'ausilio delle Volanti alla Questura. I tre rumeni, non appena hanno compreso di dovere seguire gli agenti, hanno cominciato ad assumere atteggiamenti minacciosi. 1 prima di scendere dalla Polo ha recuperato all'interno dell'abitacolo un crick ed una bottiglia di vetro ed ha intimato ai poliziotti di non avvicinarsi. Il soggetto ha profferito una serie di impropri ingiuriosi all'indirizzo dei tutori dell'ordine così facendo, inoltre, i tre rumeni hanno tentato una precipitosa fuga attraverso la campagna antistante l'area di servizio. I tutori dell'ordine, dopo un breve inseguimento, sono riusciti a raggiungere gli energumani, ammanettandoli. Nel prosieguo degli accertamenti presso gli uffici di polizia i tre sono stati identificati per Bogdan LACATUS, 24enne, Ogosdorel VINACHE, 21enne, Samson VASSLE, 32enne, tutti di nazionalità rumena ed in Italia senza fissa dimora. Dopo le formalità di rito e la segnalazione al P.M. di turno, tutti e tre sono stati dichiarati in arresto per i reati di minaccia e resistenza a pubblico ufficiale in concorso e condotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'A.G. competente. Bogdan LACATUS, inoltre, dovrà rispondere del reato di guida in stato di ebbrezza alcolica. Accertamenti ulteriori sono in corso, a cura della Polstrada di Catania al fine di verificare se lo stesso sia titolare di patente di guida, essendone sprovvisto nell'occorrenza, e se il mezzo sia coperto da assicurazione per la responsabilità civile, non essendo apposto sulla Polo alcun tagliando.



34enne responsabile del furto di energia elettrica. L'intervento degli agenti è scaturito da una segnalazione giunta al 113 secondo cui in via degli Agrumi un venditore ambulante di generi alimentari si era allacciato abusivamente alla rete elettrica pubblica. La volante inviata sul luogo ha individuato immediatamente il venditore ambulante: Gregorio SIGNORELLI ed ha accertato che un cavo elettrico del suo furgone adibito alla vendita (di proprietà della convivente del Gregorio SIGNORELLI che era anche la titolare della licenza) era allacciato a un interruttore di un edificio ivi adiacente.

Catania - Cedono droga a poliziotto in borghese: "Zu Maru" e figlio in manette. Per spaccio di cocaina, la Squadra Mobile ha



arrestato i già noti **Mario**



67enne e **Roberto SPAMPINATO**, 31enne, rispettivamente padre e figlio. Mario Spampinato, meglio conosciuto come "Zu Maru". L'anziano da qualche tempo era dedito allo spaccio presso la propria abitazione coadiuvato dal figlio, scarcerato proprio la sera prima, dopo la concessione del beneficio degli arresti domiciliari per reati specifici. Un agente a bordo di auto di copertura, nel primo pomeriggio di ieri, si è recato presso l'abitazione dei due a scopo ricognitivo. Il poliziotto, non appena è giunto sul posto, ha notato alla finestra Roberto Spampinato il quale, avendo scambiato l'agente per un tossicodipendente, gli ha chiesto cosa stesse cercando. L'agente astutamente ha risposto: "o zu Maru". A quel punto il giovane spacciatore ha chiamato il padre il quale, anche lui tratto in inganno dall'operatore, ha detto al figlio che gli poteva dare ciò che gli occorreva. Senza perder tempo e senza chiedere alcunché, costui, con disinvoltura, ha consegnato all'agente una dose di cocaina. Gli altri agenti sono intervenuti essendo appostati in zona. La successiva perquisizione eseguita nell'abitazione degli Spampinato non ha sortito il rinvenimento di ulteriore stupefacente perché, appena accortisi dell'arrivo degli agenti, i due si sono sbarazzati della cocaina, gettandola nel water. I poliziotti hanno rinvenuto 720€, sequestrati perché ritenuti provento di spaccio e materiale idoneo al confezionamento in dosi della droga. La Volante ha anche proceduto al controllo del tunisino **Mustafa JABHALA** 39enne che è risultato destinatario di un ordine di esecuzione per la carcerazione emesso nel febbraio scorso dalla Procura della Repubblica di Napoli in relazione ad un residuo di pena da scontare pari a 9 mesi e 28 giorni di reclusione, per una condanna relativa ai reati di resistenza a Pubbico Ufficiale e lesioni personali. **Mustafa Jabhala** è risultato destinatario di Ordine del Questore di Bari a lasciare il territorio nazionale risalente al marzo 2007. Il soggetto è stato tratto in arresto. La Mobile ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa il 2 luglio 2010 dal GIP del Tribunale di Catania nei confronti del già noto **Salvatore**



GIUFFRIDA 24enne poiché gravemente indiziato di numerose rapine. Agenti del Commissariato di **Acireale** hanno arrestato **Alfredo Claudio PANEBIANCO** 28enne nei cui confronti è stata emessa ordinanza di custodia cautelare per aver violato la misura restrittiva degli arresti domiciliari.

Catania - Parcheggiatore abusivo arrestato per tentata estorsione a colombiana. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto

regime degli arresti domiciliari presso le rispettive abitazioni, ad eccezione di **S.A., C.G., e B.G.**, rimessi in libertà su disposizione dell' Autorità Giudiziaria.

Gravina di Catania - Spaccio di stupefacenti: condanna a 5 anni di reclusione. I Carabinieri di Gravina di Catania hanno tratto in arresto in esecuzione Ordine di Carcerazione **Salvatore**



TOSCANO, 27enne, già noto, del luogo, in atto sottoposto arresti domiciliari. Il soggetto dovrà espiare la pena di 5 anni di reclusione, e pagare la multa 20.000€, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, commesso a Catania nel mese di settembre del 2008. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Acì Catena - Maldestri ladri ingannano anziano: arrestati. I Carabinieri di Acì Catena, hanno tratto in arresto **Santo TORRE**,



21enne e **Lucio**



TOSTO, 20enne, entrambi già noti di Acì catena, per furto aggravato in concorso. I due sono stati individuati quali responsabili del furto di 2400€ ad un 63enne che aveva prelevato il denaro dal locale Ufficio Postale. Fondamentale è stata la descrizione fatta dalla vittima dei 2 malfattori. I militari hanno attivato immediatamente le ricerche giungendo all'individuazione dei maldestri. Gli arrestati, assolte le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Acicastello - Maxi rissa al lungomare: CC 2 in manette. I Carabinieri di Acicastello, con i militari di Acì Sant'Antonio, hanno tratto in arresto in flagranza di reato **Alfio**



RACCUGLIA, 19enne e **Daniilo DI MAURO**,



18enne, entrambi catanesi già noti, per rissa. I militari, impegnati in un servizio nell'affollato lungomare di Acicastello hanno notato un gruppo di circa 10 giovani, nei pressi del chiosco "luna rossa", azzuffarsi colpendosi con calci e pugni. La lite, sarebbe scaturita a seguito di diverbi per futili motivi, ed era poi sfociata alle vie di fatto. I Carabinieri sono riusciti sedare la rissa bloccando 2 dei responsabili. Alfio Raccuglia ha riportato delle ecchimosi al volto giudicate guaribili in 4 giorni. Gli arrestati, al termine delle formalità di rito, sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Gravina di Catania - Rapina aggravata : 2 anni e 6 mesi di reclusione. Carabinieri eseguono un Ordine di

Catania - Sorvegliato preferisce l'arresto. Il sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno **Antonino FUSELLI** 38enne, nella serata di ieri, è stato arrestato essendosi recatosi presso il Commissariato San Cristoforo ed avendo detto che piuttosto di rincarare si sarebbe fatto arrestare. Antonino FUSELLI conscio di violare così gli obblighi di soggiorno, e visto il persistente rifiuto, è stato arrestato.

Paternò - I Carabinieri di Paternò hanno arrestato, ai domiciliari in flagranza di reato, **Alfio LICCIARDELLO**, 46enne già noto del luogo, per evasione. Il soggetto, sottoposto al regime degli arresti domiciliari per furto aggravato, è stato sorpreso dai militari nel piazzale antistante la propria abitazione in compagnia di un altro personaggio già noto del luogo. Alfio LICCIARDELLO accortosi della presenza dei Carabinieri ha tentato di allontanarsi per sottrarsi al controllo ma è stato subito bloccato all'interno dell'edificio. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato riaccompagnato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, presso la propria abitazione ancora agli arresti domiciliari.

Catania - Prostituzione in Città preso 1 sfruttatore. I Carabinieri della Compagnia di



Piazza Dante hanno tratto in arresto il già noto **Adrian Florin MARKOCSAN**, 30enne rumeno, per il reato di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. L'arrestato, che secondo le indagini dei militari era il principale esponente dell'organizzazione che avvia sulla strada centinaia di donne rumene, era conosciuto nel giro con lo pseudonimo di "fox". **Adrian Florin MARKOCSAN** è stato sorpreso a bordo della sua super accessoriata Audi, nel lasciare sul posto di "lavoro" in via Domenico Tempio, una serie di malcapitate sue connazionali le quali, da molti mesi, popolano sia il marciapiede che alcune aree di servizio carburante dopo la chiusura. Adrian Florin Markocsan, da poco rientrato da un viaggio in Spagna, è stato trovato in possesso di circa 3000€ in contanti e di 5 telefoni cellulari, tutti di consistente valore economico. I telefoni 2 avevano schede di società italiane, 2 spagnola e l'ultimo rumena. I telefonini sono al vaglio degli inquirenti al fine di verificare la mappa delle chiamate tra l'Italia, la Spagna e la Romania, verosimilmente volte a gestire il "commercio" delle donne, una delle quali era da poco giunta proprio dalla Spagna da Granata. Le donne, fermate insieme allo sfruttatore, probabilmente per il timore di successive ripercussioni, non hanno voluto dare indicazioni sulla loro condizione di assoggettamento e per tale motivo sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per favoreggiamento personale. 2 ragazze sono state denunciate perché non hanno ottemperato al provvedimento di allontanamento dallo Stato, emesso dal Prefetto di Catania. Dopo le formalità di rito, l'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Motta Sant'Anastasia - I Carabinieri di Motta Sant'Anastasia hanno tratto in



arresto, **Massimiliano RETE**, 18enne già noto del luogo, detenuto agli arresti domiciliari, per spaccio di stupefacenti.

Catania - La Squadra Mobile ha tratto in arresto l'autore del duplice ferimento



avvenuto giovedì mattina in piazza Dante. Si tratta di **Andrea Rizzotti**, 54enne, incensurato, impiegato comunale che lavora come custode nella Chiesa di S. Nicolò La Rena e che collabora uno dei figli nella gestione di un distributore di carburanti in questa piazza dei Miracoli, che si trovano nei pressi del luogo teatro dei fatti di sangue. Presso la sala riunioni della Questura di Catania, alle ore 11.00, ha avuto luogo una conferenza stampa in merito all'arresto di Andrea Rizzotti. Gli agenti hanno compiuto l'arresto in esecuzione di decreto di fermo indiziato di delitto, emesso il 2 luglio 2010 dalla Procura della Repubblica di Catania, per duplice tentativo omicidio, commesso nella tarda mattinata di ieri in questa piazza Dante. Secondo quanto accertato dagli investigatori non ci sarebbe un movente mafioso all'origine della sparatoria nella quale ieri, a Catania, sono

rimasti gravemente feriti la studentessa di Lettere **Laura Salafia**, 34enne, e



Maurizio Gravino, indicato dai magistrati come vicino ad ambienti malavitosi etnei. Gli investigatori hanno accertato che Maurizio Gravino, mentre era alla guida di uno scooter Honda, in piazza Dante diretto verso la via Vittorio Emanuele, era stato attinto alle spalle da 3 dei cinque colpi d'arma da fuoco esplosi da un individuo, che si è poi allontanato a piedi per la via di Sangiuliano. I poliziotti hanno acquisito testimonianze raccolte sul luogo della sparatoria ed informazioni sulla vita privata di Maurizio Gravino hanno consentito alla Squadra Mobile etnea di mettere in evidenza la persona di Andrea RIZZOTTI, dipendente del Comune di Catania. Il sospettato è stato ricercato per l'intero pomeriggio, ma non è stato rintracciato presso la propria abitazione né presso una villetta del villaggio "Ippocampo di mare", sua dimora estiva, dove, tuttavia, è stato rinvenuto e reperito il vestiario, appena lavato e steso, corrispondente a quello descritto da un testimone come indossato dall'attentatore. Andrea RIZZOTTI, in nottata, si è presentato presso gli uffici della Squadra Mobile, accompagnato dal legale di fiducia. Il custode della Chiesa di S. Nicolò La Rena ha ammesso le proprie responsabilità, rendendo poi successiva ed ampia confessione in presenza del Sostituto Procuratore della D.D.A. di Catania dott. Pasquale Pacifico, specificando di avere esplosi alcuni colpi d'arma da fuoco cal. 7,65, che portava illegalmente, all'indirizzo Maurizio Gravino, per contrasti personali. Espletate le formalità di rito, Andrea RIZZOTTI è stato associato presso la locale casa circondariale di piazza Lanza. Il questore di Catania, ha ringraziato gli investigatori ed ha manifestato come sia stata mantenuta la promessa fatta ai genitori della studentessa ferita.

Agatino Salvatore CASTRO,



43enne catanese già noto, per ingiurie e tentata estorsione. Su segnalazione al "112" la Centrale Operativa ha inviato una pattuglia in Piazza Spirito Santo dove una 36enne, cittadina italiana di origini colombiane, ha denunciato oralmente l'accaduto. La donna, poco prima, avendo parcheggiato la sua auto, è stata avvicinata da Agatino Salvatore Castro il quale senza averne titolo e con tono minaccioso, pretendeva il pagamento di 2 € per il parcheggio del veicolo. Il "parcheggiatore", a fronte del rifiuto della donna di sottostare alla richiesta, l'ha ingiuriata con frasi razziste riferendo inoltre che non avrebbe ritrovato autovettura al suo ritorno. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. I militari dell'arma, in considerazione del fatto che il fenomeno è diffuso in tutte le aree della città, stanno proseguendo il controllo di tale illecita attività, ed invitano gli automobilisti a segnalare comportamenti analoghi al numero di emergenza "112".

Nicolosi - Misterioso ferimento d'Imprenditore con proiettile vagante a Nicolosi. I Carabinieri del

Comando provinciale di Catania stanno indagando sul ferimento avvenuto a Nicolosi di un imprenditore 39enne, **L. V.**, ferito con un colpo di arma da fuoco ad una gamba. L'uomo, che si è recato da solo nell'ospedale Garibaldi di Catania dove è stato medicato, ha spiegato di avere sentito uno sparo mentre era nella Pineta di Nicolosi e di avere avvertito la fitta al polpaccio. **L. V** accorgendosi di essere stato ferito si è precipitato in ospedale. L'imprenditore ha detto di non avere visto chi ha sparato ed ha ipotizzato la tesi del proiettile vagante.

Catania - Prese 2 ladre in aeroporto. I Carabinieri della Stazione Aeroporto hanno arrestato



Nataly ODDO, e **Azzurra**



VILLARDITA, 26enni pregiudicate catanesi, per furto aggravato in concorso. Le donne, con abili stratagemmi hanno distolto, nei pressi dell'aeroporto internazionale di Catania Fontanarossa, una giovane bulgara, riuscendo a trafugarle la borsa contenente effetti personali e denaro. La malcapitata, accortasi del furto ha subito chiesto aiuto ai Carabinieri della Stazione Aeroporto che, con gli elementi forniti dalla denunciante, hanno rintracciato le due donne rinvenendo il maltolto, che è stato subito restituito all'avente diritto. Le due donne, assolte le formalità di rito, sono state associate alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Ovuli di cocaina sui tetti a San Cristoforo: 1 in manette. Si tratta di **AMAMUND SHAM**



BASSCHIR di 40 anni. Agenti del Commissariato S. Cristoforo di notte hanno individuato nel rione omonimo un'abitazione dove un extracomunitario sconosciuto alle forze dell'ordine effettuava spaccio di cocaina. Gli agenti, nel corso di un appostamento, hanno bloccato un compratore mentre usciva dall'abitazione e mantenendo aperto il portone, sono riusciti ad entrare ed a sorprendere lo straniero. Lo spacciatore si stava liberando della cocaina gettandola sui tetti confinanti.

Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo, nei confronti di **Sergio AVELLINO**, 23enne già noto del luogo. Il provvedimento è scaturito a seguito delle diverse rapine commesse dall'interessato nel novembre del 2008 a Treviglio (BG) e Bologna. Il soggetto è stato rintracciato presso la propria abitazione dove si trovava al regime degli arresti domiciliari, ed è stato successivamente associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza dove dovrà scontare la pena di 2 anni e 6 mesi di reclusione.

Giarre - I Carabinieri di Giarre a conclusione di una mirata attività investigativa finalizzata al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno tratto in arresto **Salvatore**



ROMEO, 33enne, già noto del luogo. I militari, nel corso di una perquisizione domiciliare hanno rinvenuto: 53 involucri di cellophane, contenenti complessivamente 15 grammi di eroina, materiale vario per confezionamento, tutto sottoposto a sequestro. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato associato nella casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.



Catania - La **Stazione Carabinieri di Catania-Librino in via G. Da Verrazzano inaugurata il 2 luglio 2010 alle 18,00**. La cerimonia si svolge alla presenza del Ministro della Difesa, On. Ignazio La Russa, del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C.A. Leonardo Gallitelli, del Prefetto di Catania, nonché delle Autorità civili, militari e religiose della provincia e del Sindaco. La realizzazione della nuova Stazione Carabinieri a Librino, risponde ad un preciso impegno che la Benemerita aveva assunto nel 2007 con il Comune di Catania, proprietario dello stabile. L'Arma è orgogliosa di avere conseguito in linea con le aspettative della gente, cui si vuole garantire l'ulteriore miglioramento della risposta operativa ed accrescere, così, la fiducia dei cittadini onesti nei confronti delle Istituzioni. Grande attenzione è posta nei confronti dei cittadini che vivono nei quartieri più degradati e sottoposti al maggior condizionamento ambientale da parte della criminalità organizzata diffusa.

Catania Operazione dei carabinieri: 200 militari per 35 arresti. L'attività dei militari dell'Arma è stata svolta nella giornata di ieri, a Catania ed in provincia, ed è stata condotta sul territorio a largo raggio. L'azione, ha comportato l'impiego di oltre 200 militari del Comando Provinciale, con il supporto dei reparti speciali, che hanno tratto in arresto 35 persone e denunciate altrettante per vari reati: dallo spaccio di stupefacenti all'insosservanza degli obblighi connessi con le misure restrittive a carico, dai reati contro il patrimonio alla violazione delle norme in materia di immigrazione, alla detenzione illegale di armi. Di rilievo i sequestri di droga: circa 400 grammi, in gran parte marijuana, di armi da fuoco: 6 fucili ed una pistola ed anche autoveicoli: 16 nel complesso, per insosservanza delle norme in



Motta Sant'Anastasia - **Carabinieri arrestano il feritore di Filippo SANTAMARIA**, 27enne già noto del luogo, che era stato attinto da 2 colpi di pistola all'addome, davanti all'uscio di casa nell'agguato di giovedì sera a Motta Sant'Anastasia. Si



tratta di **Salvatore DI GRAZIA**, 49enne già noto del luogo. I militari della locale Stazione e del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Paternò, immediatamente intervenuti hanno avviato le indagini, giungendo, dopo una serie di riscontri incrociati e sulla base di alcune testimonianze, ad identificare l'aggressore. I Militari hanno fatto irruzione nell'abitazione dell'individuo, in via Antonio Moncada, sorprendendo Salvatore Di Grazia con ancora in mano la pistola calibro 7,65 usata per l'agguato, armata e con il colpo in canna, che non ha esitato a puntare contro i militari intervenuti. La prontezza ed il sangue freddo dei Carabinieri, ha consentito comunque di disarmare e bloccare il soggetto senza ulteriori spargimenti di sangue. I carabinieri, nel corso della perquisizione hanno rinvenuto altre 2 pistole Beretta calibro 9x21, con matricola abrasa, come quella che ha sparato, e ben 130 munizioni. Le 3 pistole ed il relativo munizionamento sono state poste sotto sequestro, mentre l'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza. Secondo le forze dell'ordine l'episodio delittuoso sarebbe da ricondurre a vertenze di delinquenza comune. Sono in corso ulteriori indagini da parte dei Carabinieri.

Catania - Fuoco di piombo nel catanese 3 agguati e 4 feriti, coinvolta per errore anche una studentessa. L'universitaria aveva sostenuto l'esame di spagnolo alla facoltà di Lettere le era andato bene, ed era rimasta in facoltà per assistere a quello di una amica. **Laura Salafia** 35enne studentessa, è rimasta ferita per caso. **Giuseppe Calanna** 28enne, **Maurizio Gravino** 40enne, **Filippo Santamaria** 27enne, sono rimasti vittime, a poche ore di distanza nella stessa giornata, per i colpi di pistola esplosi da sicari comandati per uccidere. Mentre la Città degli onesti si interroga per l'esplosione della violenza in centro, le forze dell'ordine indagano per identificare gli autori delle sparatorie. Polizia e carabinieri hanno avviato una serie di controlli a tappeto per fare luce su mandanti ed esecutori. E' chiaro che nel catanese la "guerra tra cosche rivali" è in atto senza freni inibitori. Che i vertici della criminalità siano stati decapitati è fin troppo evidente per il fatto che gli emergenti non riescono a mantenere quella pace che negli ultimi anni aveva contraddistinto il territorio. E tutto ciò arriva mentre i carabinieri inaugurano una nuova stazione proprio a Librino alla presenza dei vertici militari e del ministro Ignazio La Russa. La giornata di fuoco è iniziata presto. I colpi di pistola sono echeggiati in corso Indipendenza all'interno del panificio di famiglia, vittima predestinata è stato **Giuseppe Calanna** ferito da alcuni colpi di pistola esplosi da un uomo. La vittima predestinata colpita ad un braccio è stata trasportata all'ospedale Vittorio Emanuele. Giuseppe Calanna non ha precedenti penali, dai primi accertamenti della Squadra Mobile, che conduce le indagini, il giovane non è inserito in ambienti criminali. Per il ferito è stato diagnosticata una prognosi di 20 giorni di ricovero nel reparto di chirurgia. L'altro ferimento riguarda **Maurizio Gravino**, 40enne, già noto alle forze dell'ordine e nel quale per caso è rimasta coinvolta la studentessa universitaria originaria di Sortino in provincia di Siracusa, **Laura Salaria** 34enne. La sparatoria è avvenuta in piazza Dante a Catania, nei pressi dell'ex monastero dei Benedettini che ospita le facoltà di Lettere italiane e di Lingua e letteratura straniera. Secondo gli investigatori l'obiettivo dei sicari **Maurizio Gravino**, è rimasto gravemente ferito, investito da almeno tre colpi di pistola. Maurizio Gravino ha tentato di fuggire su un ciclomotore dirigendosi verso la caserma dei carabinieri ma si è accasciato prima di poterla raggiungere. Il ferito è stato soccorso e condotto nell'ospedale Vittorio Emanuele dove è stato ricoverato per essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico. **Laura Salaria** la studentessa universitaria è stata centrata da un proiettile, le sue condizioni di salute, sono gravi. La ragazza è ricoverata con la prognosi riservata nell'ospedale Garibaldi. La terza sparatoria si è verificata a Motta S. Anastasia con vittima predestinata **Filippo Santamaria** 27enne. Il malcapitato è stato colpito sia all'inguine che alla coscia destra con almeno 2 colpi di pistola calibro 7,65 che secondo i militari dell'Arma sarebbero stati esplosi da un meccanico 49enne davanti alla sua abitazione. Le indagini dei carabinieri sono state coordinate dal sostituto Lucio Setola della Procura di Catania. Il ferito è stato soccorso e ricoverato nell'ospedale Santissimo Salvatore di Paternò. I medici escludono che sia in pericolo di vita. L'uomo sospettato del tentativo di omicidio è stato trovato a casa ed in suo possesso aveva una pistola cal. 7,65 con il colpo in canna, che ha puntato contro i carabinieri ma è stato subito disarmato. Il feritore sarebbe stato fermato per tentato omicidio dai carabinieri della locale stazione e della compagnia di Paternò.



Catania - Poliziotti protestano in piazza Stesicoro, il primo luglio di mattina a Catania, dalle ore 9.00 alle ore 20.00, come in tutte le piazze d'Italia. I poliziotti effettueranno un volantinaggio con una raccolta di firme di tutti coloro che vogliono fare "scudo sulla sicurezza e sulla legalità", per tutelare la libertà di ogni cittadino di questo Paese ad avere quella sicurezza reale che il Governo, con i tagli operati con l'ultima manovra economica, mette seriamente a rischio. Ad annunciarlo i Sindacati di polizia SIULP, SAP, SIAP-ANFP, SILP CGIL, UGL POLIZIA e Federazione COISP, che sottolineano come l'iniziativa, alla quale aderiscono anche i colleghi della Guardia di Finanza e delle Forze armate, è finalizzata anche ad abbattere gli sprechi, che pure ci sono, anziché tagliare il diritto fondamentale alla sicurezza. **Infatti, confermano i Sindacati, anziché tagliare le auto blu, che hanno un costo annuo pari a 21 miliardi, con un costo procapite per ogni cittadino italiano di circa 381 euro l'anno, la manovra tagli i fondi per garantire la sicurezza e la legalità**. Gli appartenenti al Comparto Sicurezza e Difesa, continuano i Sindacati, hanno senso dello Stato e grande responsabilità e per questo non vogliono essere immuni dal sacrificio che le condizioni economiche generali del Paese richiedono. Ma la manovra, secondo il testo attualmente in discussione alle Camere, prevede un carico insopportabile sulla effettività della funzione di polizia e del diritto ad avere sicurezza di ogni cittadino. Il nostro Comparto contribuisce per un 11% circa dell'intero ammontare della manovra costituendo, di fatto, oltre ad un taglio delle risorse necessarie a pagare il personale che quotidianamente combatte la criminalità e il terrorismo in questo Paese, le condizioni che determineranno la riduzione del numero delle Volanti che controllano il territorio, la chiusura dei Commissariati e delle Stazioni, l'impossibilità ad espellere gli stranieri clandestini che delinquono. Per tutto questo, e per l'assoluto disinteresse del Governo agli innumerevoli appelli lanciati dai professionisti della sicurezza e della difesa, interna ed esterna del Paese, oggi i rappresentanti di tutti questi professionisti scendono in piazza a Roma, con i rappresentanti nazionali, e in tutte le città per sensibilizzare l'opinione pubblica per il grave rischio che la sua sicurezza sta correndo, e il Parlamento affinché i suoi componenti, quali rappresentanti del popolo italiano, valutino la manovra nell'interesse del Paese abbattendo gli sprechi ma salvaguardando i diritti fondamentali quale quello della sicurezza. **Siulp, Sap, Siap, Silp-Cgil, Ugl-Polizia di Stato, Coisp, Anfp**.

Catania - Carabinieri contrastano spaccio di droga: 8 gli arresti. Rinvenuto anche un arsenale di armi. I militari di Fontanarossa nel popolare quartiere di Librino, in viale

AMAMUND SHAM BASSCHIR è stato identificato e subito arrestato. I tutori dell'ordine, con l'ausilio dei vigili del fuoco, hanno recuperato nei vicini tetti ovuli per complessivi 57 grammi di cocaina che in quella piazza valgono alla vendita circa 1800€.

Catania - Estorsione ripresa: 2 esattori in manette. Uomini della Squadra Mobile hanno arrestato



Massimiliano ALESSI 29enne, già noto, già Sorvegliato Speciale di P.S., ed **Ignazio**



CAVALLARO 46enne, già noto, entrambi colti in flagranza del reato di estorsione continuata ed aggravata dall'art. 7 legge 203/91 per avere commesso il fatto avvalendosi delle condizioni di assoggettamento e di omertà derivanti dall'appartenenza all'associazione mafiosa Ercolano - Santapaola ed al fine di agevolare l'attività dell'associazione. Ignazio CAVALLARO è stato condannato a 25 anni di reclusione perché responsabile dell'omicidio (perpetrato nel luglio del 1988) in di Carmelo BASSETTO 21enne (cl.1967), presso il mercato ortofrutticolo. Gli investigatori, nell'ambito delle indagini volte a contrastare le estorsioni ai danno di imprenditori ed esercenti commerciali di Catania, avevano appurato che il titolare di un rifornimento di carburanti, ubicato nella zona nord del capoluogo, era assoggettato al racket del "pizzo" da parte di esponenti della cosca Ercolano-Santapaola. Le indagini, coordinate dalla locale Procura della Repubblica-D.D.A., che hanno comportato anche l'impiego di attrezzature di video-sorveglianza, hanno avuto il loro epilogo ieri, quando è stato fermato Massimiliano ALESSI, poco dopo aver riscosso la somma di 200€. I poliziotti hanno fermato anche Ignazio CAVALLARO che, qualche giorno prima, con ALESSI, si era recato presso il rifornimento per riscuotere il danaro. Gli investigatori avevano ripreso l'operazione con le telecamere ed osservato in loco. Il titolare del rifornimento, dopo un'iniziale reticenza, a seguito delle precise contestazioni, ha confermato di essere vittima di estorsione sin dal 2002, anno in cui aveva rilevato l'attività imprenditoriale, di pagare 200 € mensili e che i due fermati erano gli "esattori".

Mascali - Scoperta dai Carabinieri una piantagione di Marijuana. I Carabinieri di Mascali durante un controllo nelle periferie rurali, hanno scoperto un area adibita a coltivazione di marijuana. Sequestrate 30 piantine di marijuana dell'altezza di 50 cm. Sono in corso accertamenti tesi ad identificare chi stava coltivando il terreno.

Misterbianco - Al "Sesto Senso" sesso a pagamento: 13 in manette. I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno tratto in arresto 13 persone per il reato di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento ed allo sfruttamento della prostituzione. Tra i soggetti coinvolti vi è un Carabiniere. La richiesta di custodia cautelare in carcere avanzata dal Sostituto della Repubblica dott. Rocco Liguori, concessa dal Giudice per le Indagini Preliminari Dott.ssa Romano, si colloca alla fine di una complessa ed articolata indagine condotta dai militari dell'Arma, nei confronti del Club "Sesto Senso" ubicato a Misterbianco. Ufficialmente era un "Club" di scambisti, che faceva capo ad un'associazione culturale con l'obiettivo di promuovere la libertà sessuale. Sembra che ciascun cliente veniva così definito socio, pagava una quota associativa variabile fra 120 e 150 € e in tal modo poteva accedere al circolo e "giocare" (fare sesso, nel gergo degli scambisti) con una donna sconosciuta, presente assieme al marito, compagno o comunque, accompagnatore. In questi casi si poteva spendere fino a 300€ per una

tema di circolazione stradale.

Acireale - Stalker in fuga inseguito ed arrestato da agenti.

Poliziotti del Commissariato P.S. Acireale, nella tarda serata di ieri, hanno arrestato

Sebastiano SOMMARIO

36enne, per atti persecutori nei confronti della ex convivente, **I.G.**, di anni 39, e per resistenza a P.U. La donna, nel pomeriggio di ieri, esasperata dai continui atteggiamenti minacciosi e persecutori da parte di Sebastiano Sommario, si è presentata negli uffici di Polizia per sporgere denuncia. Gli agenti hanno accertato così che l'individuo, in passato, si era già reso responsabile dei reati di lesioni e percosse in danno della medesima. I tutori dell'ordine per questi motivi avevano instaurato nei suoi confronti un procedimento penale con emissione, da parte della Procura di Catania, di decreto a giudizio innanzi al Giudice di Pace, che non aveva però fatto desistere Sebastiano SOMMARIO da una perseverante e sistematica condotta molesta e vessatoria. I poliziotti si sono posti così sulle tracce dell'individuo, intercettandolo mentre fuggiva a bordo del proprio ciclomotore, dopo un impegnativo e concitato inseguimento lungo le strade del centro cittadino. I tutori dell'ordine hanno bloccato il fuggitivo nell'estremo tentativo di sottrarsi alla cattura, ostacolando la strada ai poliziotti, lasciando il ciclomotore per terra, di traverso. Agenti del Commissariato P.S. Acireale hanno anche arrestato **Christian PRINCIPATO** 20enne, in esecuzione ordinanza di sospensione della misura alternativa dell'affidamento in prova al servizio sociale, giusto provvedimento emesso dal Magistrato presso il Tribunale dei Minorenni di Catania.

Catania - A San Cristoforo minacciano CC dell'antidroga: 5 arresti.

I "Lupi" del Reparto Operativo di Catania, nel week end, nel quartiere San Cristoforo, nel corso di servizi specifici antidroga, condotti nelle aree cittadine di massimo degrado e condizionamento ambientale, hanno tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti **Francesco**



20enne già noto, **Concetto Agatino William**



18enne già noto, **C.G.** 22enne incensurato, **S.F.**, 22enne incensurato e **D.A.**, 22enne incensurato, tutti catanesi. I soggetti, nella stessa località ma in tempi e circostanze differenti, dopo aver ceduto alcune dosi di sostanza stupefacente a tossicodipendenti del luogo, sono stati bloccati dai militari. I pusher sono stati trovati in possesso di 10 involucri di cellophane contenenti complessivamente 10 gr. di cocaina e la somma contante di 500 € ritenuta provento dell'attività illecita. Nel corso di una dell'operazione, **D.A.** e **S.F.** hanno tentato sottrarsi all'arresto allontanandosi a bordo di un motoveicolo, bloccato al

Moncada, hanno rinvenuto nella parte comune di un fabbricato, un "arsenale" composto da 2 carabine e 4 fucili, tutte perfettamente funzionanti risultate oggetto di furto dalle abitazioni dei proprietari. I tutori dell'ordine hanno rinvenuto 50 grammi di marijuana già suddivisa in dosi. Sono in corso accertamenti tesi ad identificare i detentori del materiale rinvenuto. I Carabinieri di Piazza Dante hanno tratto in arresto in tre distinti interventi nel rione "San Cristoforo", 3 spacciatori ed un fiancheggiatore. Si tratta di **Piero Massimo**



RUSSO, 38enne catanese già noto, **Josè Gregorio HERNANDEZ**,



45enne, già noto originario del Venezuela ed **Antonio DI MAURO**, 26enne già noto, catanese, tutti sorpresi a spacciare nei vicoli del quartiere. I tutori dell'ordine hanno



anche tratto in arresto **Luigi DRAGO**, 31enne catanese già noto, il quale durante le fasi dell'arresto di **Josè Gregorio Hernandez**, si è scagliato contro i Militari operanti nel tentativo di far sfuggire alla cattura il venezuelano. L'individuo dovrà rispondere di resistenza a Pubblico Ufficiale. Complessivamente sono stati sequestrati 300 grammi di marijuana e 5 grammi di cocaina, e la somma di 550€ in contante, provento dello spaccio. Gli arrestati, assolti le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. **A Misterbianco** i Carabinieri della locale stazione hanno tratto in arresto, in due differenti operazioni 3 spacciatori di stupefacenti. Nella



rete dei Militari è dapprima finito **Domenico DI BELLA**, 23enne già noto del luogo, perché sorpreso mentre era intento a cedere una dose di marijuana ad un occasionale cliente. La successiva perquisizione nell'abitazione ha permesso di rinvenire e sequestrare 10 grammi della medesima sostanza ed un bilancino di precisione. Nel prosieguo dell'attività i carabinieri hanno ammanettato **Salvatore CALTABIANO**,



19enne già noto misterbianchese ed **N.D.**, 20enne incensurato di Belpasso, perché trovati in possesso di 35 grammi di marijuana suddivisa in dosi pronte allo spaccio. I tre sono stati successivamente associati al Carcere di Catania a Piazza Lanza.

Paternò - 14enne Folgorata dall'asciugacapelli. Rita Laura Furnari, studentessa 14 enne è morta folgorata mentre si asciugava i capelli con il phon nel bagno di casa. La giovane, aveva frequentato la terza media alla scuola Don Milani di Paternò ed era stata promossa. Rita Laura Furnari si stava preparando per andare alla cena di fine anno scolastico e forse aveva i piedi bagnati quando è stata fulminata dalla scarica elettrica. Un fratello della vittima ha trovato per terra in bagno il corpo privo di vita. Il ragazzo è stato colto da malore e portato in ospedale a Paternò dove i medici hanno prestato le cure del caso. Il giovane è stato poi dimesso. Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine la studentessa, si stava preparando per andare alla cena di fine anno scolastico.

Catania - 2 Uomini e 2 donne specialisti in furto di carte di credito. I Poliziotti del Commissariato P.S. Nesima dando esecuzione ad un'ordinanza di applicazione di "misure cautelari personali" del G.I.P di Catania, nel dettaglio una "custodia cautelare in carcere" e tre degli "arresti



domiciliari", ha tratto in arresto: **Pietro D'Agata**, 28enne, con pregiudizi specifici, già



agli arresti domiciliari e tradotto in carcere; **Angelo Arena**, 19enne agli arresti



domiciliari; **Antonina Terranova** 27enne agli arresti domiciliari ed **Angela Terranova**,



22enne agli arresti domiciliari, tutti ritenuti responsabili di associazione a delinquere, perché associandosi tra loro hanno costituito una stabile organizzazione al fine di commettere una serie indeterminata di furti e successive indebitte utilizzazioni delle carte di credito e bancomat sottratti, a Catania dall'ottobre 2009. Le indagini, articolate e minuziose, sono state svolte dal Commissariato di Nesima ed hanno tratto origine da una denuncia di smarrimento di un portafogli. Gli investigatori hanno fatto luce su una serie di furti, esattamente 7 ai danni di altrettante vittime, aventi tutti per oggetto il portafogli e perpetrati tutti ai danni di esercenti attività commerciali. I furti erano finalizzati anche all'impossessamento delle carte di credito per potere poi, indebitamente utilizzandole, alle spese più disparate: dai capi d'abbigliamento ai gratta e vinci. I quattro avevano ideato e collaudato uno spregiudicato "modus operandi" infatti entravano nei negozi: le donne spesso con in braccio i piccoli figli di una di queste, individuavano il luogo dove erano tenuti gli effetti personali. I maldestri distraevano la vittima predestinata: il titolare od il preposto della attività commerciale, facendo finta di voler acquistare merce. I malfattori infine, si impossessavano dei portafogli per poi allontanarsi di fretta. L'esito dell'articolata attività investigativa, ha permesso ai tutori dell'ordine di individuare i 4 e di ricostruire anche gli acquisti dagli stessi effettuati mediante l'utilizzo delle carte di credito e dei bancomat. Gli inquirenti hanno elaborato una dettagliata informativa di reato inoltrata alla locale Procura della Repubblica la quale, accogliendo lo schiacciante quadro probatorio raccolto, ha avanzato tempestiva richiesta al G.I.P per l'applicazione delle misure cautelari.

Catania - Colpi di pistola per uccidere Maurizio Signorino 52 enne, ritenuto vicino ai Santapaola.

serata. I militari di Fontanarossa era dalla scorsa estate che monitoravano l'obiettivo, e solo la costante attività di osservazione e di pedinamento ha consentito di definire i ruoli dei soggetti coinvolti in questa alcova a pagamento. Con la successiva attività di intercettazione video, ambientale e telefonica è stato possibile delineare con chiarezza i contorni della vicenda ed attribuire a ciascun promotore le proprie responsabilità. Le coppie erano sempre uguali, secondo quanto è emerso dall'indagine, nel frequentare il club. Erano sempre le stesse le donne che venivano accompagnate dai loro compagni/mariti, offrivano prestazioni sessuali a pagamento ai single che accedevano al locale pagando a loro volta una quota d'ingresso/iscrizione. Il blitz è scattato attorno alla mezzanotte, quando il locale era pieno di clienti e di donne. Al momento dell'irruzione, scatta tra sabato 26 e domenica 27, i Carabinieri hanno sorpreso diversi clienti nelle stanze dove avvenivano le prestazioni sessuali in compagnia di donne ed anche all'aperto in dei gazebo realizzati nel giardino dove sono state trovate altre "coppie" che "giocavano". Oltre alla presenza delle donne, di uomini single, che dunque accedevano al club solo per avere prestazioni sessuali, come prova dell'effettivo svolgimento della prostituzione, i Carabinieri hanno rinvenuto preservativi ed altro materiale erotico e la presenza di denaro contante per quasi 3000€, l'incasso della serata ed il frutto dell'attività illecita. La villetta, infine, è stata posta in sequestro preventivo, per far cessare l'attività di prostituzione che veniva consumata al suo interno.

Biancavilla - Pedofilo si esibisce nudo per bimbe nella villa comunale preso dai Carabinieri, reagisce all'arresto. I militari di Biancavilla hanno tratto in arresto



Nicolò MERLO, 40enne già noto del luogo, per corruzione di minorenni, detenzione di materiale pedo-pornografico, atti osceni in luogo pubblico e resistenza a Pubblico Ufficiale. L'individuo è stato sorpreso e bloccato dai Carabinieri nella villa comunale di Biancavilla dove, dopo essersi denudato, si toccava le parti intime richiamando l'attenzione di due bambine di 7 e 5 anni che giocavano a breve distanza. Il soggetto ha reagito violentemente alla sua cattura provocando anche delle lesioni ad uno dei militari in servizio. La successiva perquisizione operata nell'abitazione, ha permesso ai Carabinieri di rinvenire supporti informatici contenenti immagini e filmati del contenuto pedo-pornografico, sottoposti a sequestro. Nicolò Merlo, assolte le formalità di rito, è stato associato nella Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Sassi su auto da cavalcavia di Misterbianco lanciati da minori: 2 presi da polstrada. **S.G.** 14enne è stato segnalato alla Procura della Repubblica per i Minorenni di Catania. Una pattuglia della polizia stradale, agli ordini del dirigente di compartimento Polizia Stradale Sicilia Orientale dott. **Piuccia Agnello**, in servizio sulla tangenziale di Catania ha intercettato 2 minorenni di **S.G.** 14 e **S.A.** 12 anni. I giovani era intenti a lanciare sassi

termine di uno spericolato inseguimento. I soggetti hanno pronunciato frasi minacciose nei confronti dei militari che li hanno deferiti all'Autorità Giudiziaria anche per resistenza e minacce a Pubblico Ufficiale. Gli arrestati, assolte le formalità di rito, sono stati tradotti alla Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - "Mazzei": 20 in manette per associazione mafiosa finalizzata al traffico e spaccio di stupefacenti. I poliziotti, all'alba hanno eseguito nei confronti di 20 soggetti una ordinanza di custodia cautelare, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania, dr.ssa Dora CATENA, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, il Procuratore della Repubblica, Dr. Vincenzo D'Agata e dei Sostituti, Dr.ssa Giovannella Scaminaci e Dr. Francesco Testa. E' stata emessa l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 19 persone, 7 delle quali già detenute, ed 1 soggetto è stato invece posto agli arresti domiciliari. La misura cautelare è stata eseguita nei confronti di



(clicca e vedi tutte le foto): **Giuseppe D'AMICO** 36enne, **Mario MAUGERI** 46enne, **Paolo MAZZEO** 37enne, **Carmelo OCCHIONE** 46enne, **Angelo PASSALACQUA** 60enne, **Francesco RACITI** 43enne, **Giovanni MORMINA** 36enne, **Massimo VECCHIO** 37enne, **Franco VIRZI'** 41enne. Il medesimo provvedimento è stato eseguito nei confronti dei seguenti soggetti, già detenuti per altra causa: **Antonino Corrado MALFITANO** 52enne, **Mimmo MORMINA** 36enne, **Angelo MORMINA** 58enne, **Rosario LITTERI** 58enne, **Mario LA MARI** 54enne, **Martino NICOLOSI** 45enne, **Sebastiano D'ANTONA** 38enne noto come "Ianu u babbaleccu". E', inoltre, stata eseguita la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di: **Massimo**



MORMINA 38enne (clicca e vedi tutte le foto).



LETTERA A MARCO FUSCO

ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE



RETEANTIVIOLENZA
Le ultimora precedenti



NOTIZIE gennaio 2010



NOTIZIE febbraio 2010



NOTIZIE marzo 2010



NOTIZIE aprile 2010



NOTIZIE maggio 2010



NOTIZIE giugno 2010



La vittima

è stata freddata, nella mattinata, con diversi colpi di arma da fuoco esplosi alla nuca, mentre era in via Carrubella. Secondo una prima ricostruzione degli investigatori, il malcapitato avrebbe compreso quello che stava per accadere ed ha tentato di fuggire, ma sarebbe stato tutto inutile. Il sicario con la pistola in pugno avrebbe fatto fuoco portando a termine la missione di morte. Maurizio Signorino, sarebbe indicato dagli investigatori come vicino ai Santapaola. Già qualche anno addietro la stessa sorte era toccata al fratello Sergio Signorino assassinato in un altro agguato. Secondo i militari dell'arma Maurizio Signorino è stato ucciso con un'azione, di chiaro stampo mafioso studiato nei particolari. I sicari sarebbero arrivati in via Carrubella, nella zona nord-ovest della città con la determinazione di uccidere, ed inseguendo anche a piedi la vittima predestinata pur di portare a termine il compito. I colpi di pistola precisi e mortali lasciano intendere che a sparare siano stati dei professionisti del crimine. I militari, secondo la prima ricostruzione, ritengono che Maurizio Signorino sia stato colpito alle spalle dai sicari proprio perché stava tentando di raggiungere il suo motorino nel tentativo di fuggire. Un proiettile avrebbe trapassato la nuca di Maurizio Signorino rimasto ucciso sul colpo. Subito dopo l'agguato nel posto per i rilievi sono intervenuti carabinieri del reparto operativo del Comando provinciale di Catania che stanno svolgendo le indagini. Gli investigatori ricordano che Maurizio Signorino era già noto per essere stato sorpreso, nel corso di una telefonata, ai fini di estorsione, fatta da una cabina telefonica ad un imprenditore catanese. Il corpo di Maurizio Signorino dopo gli accertamenti di legge è stato trasportato presso la sala mortuaria dell'ospedale "Garibaldi" per gli esami autoptici.

Acireale - Scippo in pieno centro: Carabinieri prendono donna e complice.



Le manette sono scattate per **Giuseppe ACCETTA**,



38enne acese, già noto e della sua complice **Maria Elena CIRAGOLO**,



35enne di San Cataldo (CI) ma residente ad Acireale, già nota. Una donna, nella serata mentre stava passeggiando in compagnia della figlia nel centro storico di Acireale, è stata scippata della borsa da una signora che è poi fuggita a bordo di un Fiat Doblò condotta da un complice. Segnalato l'accaduto alla centrale operativa, i militari impegnati in un servizio perlustrativo, si sono subito attivati ed in seguito alle indicazioni fornite dalla vittima, sono riusciti a risalire all'identità dell'uomo e all'individuazione del furgone usato per fuggire. I carabinieri, mentre erano impegnati nella ricerca del ladro nei pressi della sua abitazione, hanno ricevuto la segnalazione che sul cellulare della vittima giungeva un sms riguardante una transazione con la carta di credito rubata, avvenuta presso il rifornimento Agip di viale A. Doria di Catania. I militari del nucleo operativo si sono portati immediatamente in direzione Catania alla ricerca del furgone e dei due occupanti. Il mezzo Fiat Doblò è stato individuato poco dopo sulla provinciale ss. 114 nel tratto di strada tra Acitrezza e Capomulini. La fuga dei ladri è stata interrotta e la ricerca si è conclusa con l'arresto di Giuseppe ACCETTA, e della sua complice Maria Elena CIRAGOLO. I carabinieri hanno recuperato la borsa scippata contenente gli effetti personali e la carta di credito utilizzata dai malfattori. Il tutto è stato restituito alla vittima. I due arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - I Carabinieri del comando provinciale di Catania hanno eseguito un'ordinanza di custodia

cautelare in carcere nei confronti di 32 presunti appartenenti alla cosca Cintorino (clicca e vedi tutte le foto) che opera nella riviera Ionica, ai confini tra Calatabiano e Taormina. Al clan sono state contestate 12 estorsioni. La cosca sarebbe accusata di occuparsi sia di estorsioni alle attività imprenditoriali e commerciali che del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti. Gli arresti sono stati eseguiti con l'impiego di un

centinaio di ufficiali, militari e mezzi aerei. (clicca e vedi tutte le foto)



all'altezza della galleria di Misterbianco, danneggiando anche un'autovettura. Il tempestivo intervento della polstrada ha evitato altri danni agli automobilisti in transito. La prima segnalazione era giunta alla polstrada di mattina, quando un'auto era stata colpita dai sassi ed era stato infranto un vetro. Gli occupanti del veicolo danneggiato sono rimasti illesi, anche se un sasso era finito nell'abitacolo. L'ulteriore segnalazione di un automobilista al 113 ha indicato la presenza di giovani che stavano lanciando i sassi dal cavalcavia di Misterbianco. Gli agenti della polstrada sono hanno localizzato l'area e raggiunto i 2 minorenni. I tutori dell'ordine per raggiungere i 2 hanno scavalcato un recinto rischiando di essere azzannati da cani posti a guardia di un gregge ed hanno esploso in aria un colpo di pistola. I 2 giovani, alla vista degli agenti hanno tentato la fuga, ma senza riuscirci. I maldestri sono stati condotti al Comando e poi consegnati ai genitori che sono stati ammoniti a controllare i figli.



196° annuale fondazione Arma Carabinieri (clicca)

Catania - Il Comando Provinciale di Catania, alle ore 10,00 di sabato 5 giugno 2010, ha celebrato il 196° l'annuale della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Alla cerimonia, che si tenuta presso il "Lido del Carabiniere" di viale Kennedy, ha presenziato: il Comandante della Legione Carabinieri "Sicilia", Generale di Divisione **Vincenzo**



COPPOLA e le massime Autorità civili, religiose e militari della Provincia. All'Allocuzione del Comandante Provinciale **Governale**



è seguita la Consegna Ricompense (vedi

elenco premiati) (clicca).

Catania - Guardia Giurata, senza stipendio, disperata tenta di darsi fuoco. Sulla vicenda ha preso posizione



Domenico Risiglione (leggi



lettera in pdf) segretario provinciale del SINDACATO NAZIONALE GUARDIE GIURATE che ha inviato una lettera al PREFETTO ed QUESTORE di Catania evidenziando la drammatica situazione delle Guardie Giurate Falcon Sud Catania senza stipendio. Scrive Domenico Risiglione testualmente : " Lavoratori Falcon Sud e competenze economiche arretrate. Con la presente diamo seguito alla vicenda triste e di disperazione che ha visto suo malgrado come protagonista un lavoratore della Falcon Sud.

CHI SONO

NECROLOGI

L'INFORMATORE di Sicilia **GIORNALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE**
www.informatoredisicilia.eu **FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA**
www.informatoredisicilia.it HOME CHI SIAMO SICILIA E MAIL

